

# HARMONIA

ATTI - STUDI - NOTIZIE  
dell'Associazione  
"AMICI DELLA MUSICA DI TIVOLI"



Anno II, n. 2 (2016)



# HARMONIA

ATTI – STUDI – NOTIZIE  
DELL'ASSOCIAZIONE  
"AMICI DELLA MUSICA DI TIVOLI"

Anno II, n. 2 (2016)

# HARMONIA

Anno II, n. 2 (2016)

*Direttore*

Serena Calabrese

*Redazione*

Maria Paola Bramosi, Maurizio Pastori

*Contributi di*

Gianni Andrei, Serena Calabrese, Maurizio Pastori, Mario Poggi

*Fotografie*

Serena Calabrese, Riccardo Genga,  
Raimondo Luciani, Claudio Rampini

\*\*\*

**“HARMONIA” è la Rivista ufficiale  
dell’Associazione “Amici della Musica di Tivoli”**

In copertina: Ritratto di Giovanni Maria Nanino, olio su tela, sec. XVII, Città del Vaticano,  
Museo del Tesoro di San Pietro, particolare (*Foto di Maurizio Pastori*)

\*\*\*

*Sede Legale*

Via F. Bulgarini 107 – 00019 Tivoli (Roma) – Tel. 0774.313180 – 333.4625574

Siti internet:

<http://amicidellamusicaditivoli.blogspot.it>

[www.coronanino.it](http://www.coronanino.it)

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/amicidellamusicaditivoli>

## **Consiglio Direttivo**

*Presidente:* Maurizio Pastori

*Vice-presidente:* Emanuele Lolli

*Segretario:* Maria Paola Bramosi

*Tesoriere:* Maria Rita Marcantoni

*Consigliere:* Marina Andriello

## SOMMARIO

Un anno di grandi attività e di grandi novità .....	5
---	---

### VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Un grande inizio .....	8
<i>Stabat Mater</i> : un concerto quaresimale dedicato a Maria .....	10
Il <i>Concerto di Primavera</i> : la grande musica è tornata a villa d'Este .....	12
Concerto Barocco – Ensemble Seicento .....	14
Un concerto <i>da favola</i> : il saggio di fine anno del Coro di Voci Bianche ..	16
<i>Mottetti e balletti al tempo dell'Ariosto</i> : il Coro Nanino per TIVOLIcult 2016 .....	17
<i>Giovanni Maria Nanino. «Cantor excellentissimus»</i> : presentata in anteprima a Tivoli la monografia sul cantore e compositore tiburtino ..	18
Concerto di Natale: collaborazione in note per gli AMT! .....	20

### SAGGI E STUDI

GIANNI ANDREI	
La Musica può salvare il Mondo .....	22
MARIO POGGI	
Educazione all'ascolto consapevole .....	26
MAURIZIO PASTORI	
Pillole di Storia della Musica a Tivoli .....	29

**RUBRICHE**

Notizie dalle Associazioni e Scuole di Musica di Tivoli e dintorni .....	38
Miscellanea .....	47
Recensioni .....	57
Notiziario .....	59

**APPENDICE**

Varia .....	62
Bilancio consuntivo 2016 .....	63
Quote 2017 e modalità di iscrizione .....	63
Elenco degli Amici della Musica di Tivoli .....	64



delle associazioni abbia spesso lavorato in maniera seria e onesta (ma non sempre le ricchezze di ciascuno si sono potute moltiplicare attraverso la condivisione) – ora queste associazioni hanno voluto esprimere il loro impegno per la promozione dei grandi valori che attengono la musica e l'arte in genere progettando, nel corso del nuovo anno, attività comuni che arricchiranno sicuramente la nostra città.

Riguardo all'attività degli Amici della Musica di Tivoli, poi, per l'anno prossimo si intravede una ulteriore crescita grazie alla collaborazione con gli alunni del Liceo Classico "A. di Savoia" di Tivoli che, nell'ambito dei progetti per l'alternanza scuola-lavoro, si dedicheranno a seguire e descrivere le numerose attività musicali a Tivoli e dintorni contribuendo alla redazione di questa rivista e intervenendo, eventualmente, in altre attività collegate alla multiforme attività della nostra Associazione.

La nuova Amministrazione Comunale, che in questi anni ha sostenuto in maniera appassionata e trasparente le varie realtà musicali, saprà sicuramente sostenere questi nuovi progetti, anche se oscure forze riaffioranti da un nebbioso passato continuano a fagocitare le forze virtuose, rallentando gli onesti progetti di crescita culturale e nel bene comune.

Ma, d'altra parte, non possiamo essere che fiduciosi, essendo pienamente convinti del fatto che ognuno, con il tempo, raccoglierà quello che ha seminato.

---

*Maurizio Pastori.* Cfr. la scheda in «Harmonia» I (2015), n. 1, p. 60.

*Serena Calabrese.* È giornalista pubblicista iscritta all'Albo dal 2014 e ha la qualifica professionale di assistente del produttore per l'audiovisivo. Nel 2007 ha conseguito la laurea triennale in lettere moderne, nel 2010 la laurea specialistica in Testo, Linguaggi e Letteratura. Ha svolto attività presso agenzie di pubblicità ed è stata redattrice per diverse testate; ha svolto attività di ufficio stampa e rassegna stampa. Studia recitazione e ha partecipato tra Roma e Tivoli a numerosi spettacoli, soprattutto commedie, varietà e musical. Collabora all'ideazione e alla conduzione di programmi per Essere WebRadio.

## VITA DELL'ASSOCIAZIONE



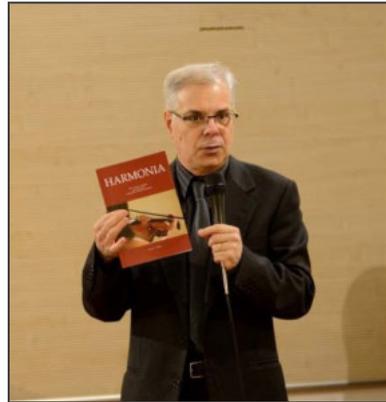
## Un grande inizio

di *Maria Paola Bramosi*

Il 7 febbraio, presso le Scuderie estensi la presentazione dei concerti 2016 dell'Associazione Amici della Musica di Tivoli è stata arricchita da due eventi praticamente inediti: la presentazione della rivista musicale **HARMONIA** e un piacevole **Concerto in Maschera**.

Davanti a un pubblico di sostenitori, ma anche di curiosi attirati forse dalla novità del concerto carnascialesco, il presidente dell'Associazione prof.

Maurizio Pastori ha illustrato brevemente il contenuto della rivista: una pubblicazione di carattere scientifico e divulgativo per registrare l'intensa attività svolta dall'Associazione nell'anno appena trascorso. E poi gli studi, sempre collegati alla grande musica di Tivoli. Infatti oltre l'intento annalistico della rivista rimane importantissimo il suo essere un "luogo" di diffusione della storia musicale tiburtina, aperto a contributi che in qualche modo hanno relazione con la tradi-



zione musicale di Tivoli. Quindi il presidente ha elencato i concerti previsti per l'anno in corso, segnalando i numerosi contatti con la musica inedita che giace negli archivi tiburtini. Proprio il prossimo concerto del 6 marzo prossimo presenterà, nella chiesa di S. Maria Maggiore (S. Francesco) il celeberrimo *Stabat mater* di Giovan Battista Pergolesi, però nella versione contenuta in un manoscritto settecentesco dell'Archivio Vergelli. Il calendario dei concerti sarà diffuso al più presto sul sito dell'Associazione. Novità prevista quest'anno saranno alcuni concerti tenuti da giovani musicisti tiburtini prossimi alla laurea o appena laureati.

La data scelta per questa presentazione ha anche suggerito agli Amici della Musica un caratteristico momento musicale "in maschera", inserito nelle manifestazioni per il carnevale, un carnevale di transizione orientato verso una nuova concezione che, valorizzando gli aspetti delle passate edizioni, intende recuperare dimensioni ludiche e culturali della antica tradizione carnascialesca tiburtina. Il concerto "mascherato" ha presentato nella prima parte – con la partecipazione del Coro Polifonico "Giovanni Maria Nanino" – brani di corte rinascimentali di Josquin Despres (*El grillo è buon cantore*, dal *Terzo Libro delle Frottole*, 1505) e di Orazio Vecchi (il balletto *So ben mi ch'a bon tempo*, 1590), entrambi musicisti "estensi" e, pezzi forti, alcuni brani dal

famoso *Festino per il giovedì grasso* (1608) di Adriano Banchieri, arguto monaco bolognese autore di spassosi brani carnascialeschi che hanno riscosso grande successo da un pubblico divertito. Nella seconda parte, una carrellata di brani buffi e briosi di Donizetti (*Della crudele Isotta* dall'*Elisir d'Amore*) e Rossini (la famosissima aria di Rosina dal *Barbiere di Siviglia* e il gustosissimo *Duetto buffo di due gatti* interpretato dai soprani Michela Varvaro e Francesca Proietti) conclusa dal celebre brindisi de *La Traviata* di Verdi, con la partecipazione del tenore Fabio Serani (che ha anche eseguito un'altra celebre aria verdiana dal *Rigoletto*), dei violinisti Eleonora Giosuè e Andrea Camerino, del pianista Pierluigi D'Amato; il tutto con la direzione di Maurizio Pastori.

Ricordo che gli *Amici della Musica di Tivoli* sono un'Associazione non-profit formata da musicisti professionisti, studiosi e appassionati, nata per valorizzare e promuovere una cultura musicale continuativa nel territorio. La loro attività è principalmente sostenuta dai soci tesserati che – secondo la logica de *l'unione fa la forza* – con un piccolo contributo regalano alla città di Tivoli un anno di grande musica e il recupero della sua grande tradizione musicale. Un piccolo contributo che porta grandi risultati. Per tutti.



## **“Stabat mater”: un concerto quaresimale dedicato a Maria**

di *Serena Calabrese*

Domenica 6 marzo a Tivoli è tornata nuovamente la grande musica dal vivo: presso la Chiesa Santa Maria Maggiore (detta “di San Francesco”) si è svolto il secondo concerto dell’anno 2016 degli Amici della Musica di Tivoli, un concerto quaresimale che ha proposto il celebre *Stabat mater* composto da Giovan Battista Pergolesi, commissionatogli nel 1735 dalla confraternita napoletana dei Cavalieri della Vergine dei Dolori di San Luigi al Palazzo per la liturgia della Settimana Santa per sostituire l’omonima composizione di Alessandro Scarlatti.

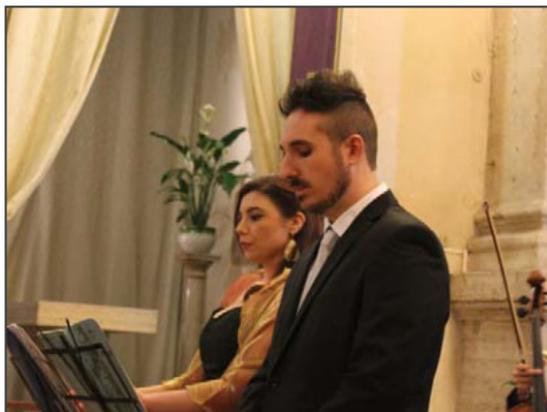
La soprano Michela Varvaro e il controttenore Stefano Guadagnini, accompagnati dall’Ensemble aRchimisti, hanno eseguito la composizione di Pergolesi sulla base del manoscritto dell’opera custodito nell’Archivio Vergelli di Tivoli. Il testo, di grande impatto emotivo, mette in musica il dramma di Maria ai piedi del Figlio crocifisso, presentando a un pubblico attento lo strazio della donna elevato a esperienza assoluta di Fede. Le voci cadevano sulla rete sicura degli aRchimisti, appoggiandosi e viaggiando sulla bellezza serena, dolce e potente insieme, dell’ensemble di archi. Ecco le 12 parti del *planctus virginis*. Duetto: *Stabat Mater dolorosa*, Aria per soprano: *Cujus animam gementem*, Duetto: *O quam tristis et afflicta*, Aria per contralto: *Quae maerebat et dolebat*, Duetto: *Quis est homo*, Aria per soprano: *Vidit suum dulcem natum*, Aria per contralto: *Eja Mater, fons amoris*, Duetto: *Fac ut ardeat cor meum*, Duetto: *Sancta Mater, istud agas*, Aria per contralto: *Fac ut portem Christi mortem*, Duetto: *Inflammatum et accensus*, Duetto finale: *Quando corpus morietur*.

Lo *Stabat Mater* è una delle più elevate espressioni della musica italiana del Settecento e ispirò le composizioni di diversi musicisti, come Giovanni Paisiello, Johann Sebastian Bach e Joseph Eybler, amico di Mozart e maestro di cappella a Vienna.

Giovanni Battista Draghi detto Pergolesi, compositore, organista e violinista di epoca barocca, morì di tubercolosi nel 1736, a 26 anni. La sua brevissima vicenda artistica gli valse una meritata fama, cresciuta ulteriormente dopo la morte. Il legame che lega Pergolesi a Tivoli è duplice: la prima biografia storicamente documentata su di lui fu pubblicata nel 1910 da Giuseppe Radiciotti, pioniere della musicologia moderna e insegnante presso il Liceo Classico di Tivoli; inoltre, le due opere più note del compositore, lo *Stabat mater* e l’intermezzo *La serva padrona*, sono conservate in manoscritti settecenteschi nell’Archivio Vergelli.

L'esecuzione dello *Stabat Mater* è stata preceduta da un'altra composizione pergolesiana: la *Sonata a tre in sol maggiore* che, nei suoi tre tempi, ha preparato il pubblico all'ascolto.

Il concerto ha avuto il patrocinio del Comune di Tivoli e della Comunità Franciscana di Santa Croce in Santa Maria Maggiore. Il prossimo appuntamento, fissato per il 17 aprile, sarà con il tradizionale *Concerto di Primavera* a Villa d'Este.



## Il “Concerto di Primavera”: la grande musica è tornata a Villa d'Este! di *Serena Calabrese*

A Tivoli, in occasione del 3231° Natale della cittadina, è tornato il “Concerto di Primavera”, giunto alla sua VII edizione. L’evento, organizzato dagli Amici della Musica di Tivoli in collaborazione con il Polo Museale del Lazio, si è svolto domenica 17 aprile 2016 nella prestigiosa location di Villa d’Este (Sala del Trono). Una prova aperta nel primo pomeriggio ha allietato turisti e visitatori, che si sono fermati incuriositi e si sono lasciati coinvolgere dalla musica, mostrando allegria e divertimento durante l’esecuzione dei brani più gioiosi. Il concerto vero e proprio si è svolto alle 18:30 alla presenza di un pubblico attento e coinvolto che ha dimostrato, come consueto, partecipazione e calore.



Il soprano Michela Varvaro, il tenore Marco Tacconi, i solisti dell’Orchestra da Camera Tiburtina, il Coro Polifonico “Giovanni Maria Nanino” e la pianista Sara Belfiore, sotto la direzione di Maurizio Pastori, hanno eseguito *Mattinata* (R. Leoncavallo), *Non ti scordar di me* (E. De Curtis), *Tango* (I. F. Stravinskij), *Canzone a Laura* dai *Quadretti di fine inverno* del 1939 (V. Vergelli), *La donna ideale* (L. Berio su melodia di ignoto genovese), *Ballo* su melodia di ignoto siciliano, *Swanee* e *Do it again* (G. Gershwin), *Arrivederci Roma* (R. Rascel, elaborazione per Coro a 4 voci di D. Rossi), *Chitarra romana* (E. Di Lazzaro, elaborazione di D. Rossi) per concludere con *Napoli inCanto*,

una gradevolissima raccolta di brani della tradizione napoletana elaborati da Daniele Rossi che si è conclusa in clima di festa con *Funiculì funiculà* (testo di G. Turco, musica di L. Denza), brano eseguito una seconda volta, alla



richiesta del bis. Il 17 aprile, Tivoli, location del concerto, ha doppiamente offerto la sua anima musicale: la maggior parte dei musicisti e dei membri del coro sono tivurtini, in un'ottica di valorizzazione dei talenti

presenti sul territorio, inoltre ricordiamo che lo stesso Vincenzo Vergelli, che scrisse *Canzone a Laura* per la sua futura moglie, era di Tivoli. Gli Amici della Musica ringraziano i loro sostenitori e il pubblico, numeroso e entusiasta, e vi danno appuntamento al prossimo concerto.



## Concerto Barocco – Ensemble Seicento

di *Maria Paola Bramosi*

Il Concerto Barocco – Ensemble Seicento si è svolto domenica 28 maggio 2016 presso la Chiesa di S. Maria Maggiore (S. Francesco) di Tivoli. Giuseppe Pelura (flauto), Flavio Troiani (oboe), Mauro De Vita (fagotto), Mauro Giustini (clavicembalo). L'evento è stato dedicato in gran parte alla sonata in trio, quella cioè scritta a tre parti, ciascuna affidata a uno strumento diverso: due parti acute, suonate dal flauto e dall'oboe e la parte di basso continuo, generalmente condivisa da uno strumento melodico e uno "armonico" (fagotto e clavicembalo). La sonata in trio era molto diffusa nella prima metà del Settecento.



Il primo brano in programma è il Trio in Sol maggiore dell'eccellente padovano Giovanni Benedetto Platti, attivo dapprima nell'area veneziana e poi per anni al servizio del principe arcivescovo di Würzburg, in Germania. La composizione alterna piacevolmente movimenti lenti a quelli veloci ed è stata presentata in una versione per soli strumenti a fiato, per poterne apprezzare i singoli timbri. Il secondo brano si discosta dal genere della sonata in trio per focalizzare l'attenzione su una pratica molto diffusa in epoca barocca, la trascrizione per clavicembalo solo di un concerto per solista e archi. In questo caso abbiamo il concerto n. 6 in re minore dalla raccolta *La stravaganza* del veneziano Antonio Vivaldi, nella versione tramandata da un manoscritto inglese del 1720. Vi si ritrova (nei tre movimen-

ti dal consueto schema veloce-lento-veloce) la tipica vivace alternanza fra “Tutti” e strumento solista. Segue una vivace sonata del compositore tedesco Johann Joachim Quantz, noto soprattutto come flautista alla corte di Federico II di Prussia e come trattatista. Il Trio sonata in *do* minore si apre con un intenso Andante Moderato e prosegue con un Allegro dall’impostazione contrappuntistica ma che non rinuncia a dilettere l’ascoltatore. Un esempio ispirato è il Trio in *mi* minore di Georg Philipp Telemann, tratto dall’ampia raccolta *Tafelmusik* (“Musica da tavola”). La forte contrapposizione di atmosfere, sia nei *movimenti* che all’interno degli stessi, mostra la straordinaria abilità del compositore, la cui produzione è rappresentativa di quello “stile tedesco” che costituiva una sintesi di quello italiano e di quello francese. Molto particolare, infine, è il *Concerto in sol minore* RV 103 di Antonio Vivaldi, espressamente concepito per flauto, oboe e fagotto, che già dal titolo rivela la sua natura imitativa del Concerto per compagni più estese e quindi il suo carattere molto brillante. I due movimenti veloci – inframmezzati da un breve ma intenso movimento lento – mostrano una consumata abilità nelle scelte ritmiche, nell’armonia e nel materiale tematico, talora bizzarramente cromatico (terzo movimento): un capolavoro. L’evento è stato sponsorizzato da *Sole è... raggi d’Oro* (arte orafa), *L’Ottava Nota*, *Azienda Grafica Meschini*, *UBI Banca Popolare di Ancona*, *Carta è...* (cartoleria, copisteria), *Farmacia Riccardi*.



## **Un concerto “da favola”: il saggio di fine anno del Coro di Voci Bianche degli Amici della Musica di Tivoli**

Il Coro di Voci Bianche degli Amici della Musica di Tivoli ha concluso il primo anno di attività regalando al pubblico un bel pomeriggio di musica. Il saggio si è svolto martedì 14 giugno presso il Teatrino Comunale di Tivoli, a dirigere il coro Francesca Proietti, che ha aperto il concerto eseguendo due brani tratti dai classici Disney “La Bella e la bestia” e “Cenerentola”; al piano Pierluigi D’Amato che ha fatto ascoltare al pubblico presente anche un pezzo inedito scritto per il figlio, Lorenzo.



Le giovani coriste, che hanno dai 7 ai 12 anni, hanno cantato brani da “Tutti insieme appassionatamente” e, proseguendo sulla scia disneyana, da “Merry Poppins” e da “Gli Aristogatti”, contribuendo a creare una piacevole atmosfera fiabesca. Le attività del corso di canto corale si propongono di far divertire i bambini/ragazzi con la musica, educarli alla convivenza civile attraverso i valori che la musica veicola, favorire l’educazione musicale dei giovani e, di conseguenza, la crescita di attività musicali sul territorio. Il progetto appena iniziato si rivolge a bambini/ragazzi dai 6 anni in poi. Dopo l’estate l’attività è stata temporaneamente sospesa e l’Associazione sta lavorando per ricominciare al più presto con la collaborazione del Centro Diffusione Musica. Forse si potrà ricominciare all’inizio del nuovo anno 2017.

## Mottetti e balletti al tempo dell'Ariosto

di *Serena Calabrese*

In occasione della I edizione di TIVOLIcult, le Giornate di cultura e impegno sociale che hanno aperto l'anno accademico 2016/2017 della Libera Università Igino Giordani, l'associazione Amici della Musica di Tivoli, in collaborazione con la Casa delle Culture, hanno presentato il concerto "Mottetti e balletti al tempo dell'Ariosto" presso l'ex seminario vescovile di Tivoli, il pomeriggio del 9 ottobre 2016. Il Coro Polifonico "Giovanni Maria Nanino", diretto da Maurizio Pastori, ha eseguito brani del repertorio sacro e profano: dall'*Alleluia* di A. Gabrieli e dall'*Ave Maria* di J. Arcadelt al balletto *Il Ballerino* (G. G. Gastoldi) e alla frottola *El grillo è buon cantore* (J. des Près), due classici dei rispettivi generi, e ancora *Tourdion*, composizione in lingua francese di anonimo del XV secolo, *So ben mi ch'ha bon tempo* e *Leva la man di qui* di Orazio Vecchi, la canzonetta spirituale *Jesus in pace imperat* del tiburtino G. M. Nanino, a cui il coro è dedicato, *Gli amanti moreschano* di A. Banchieri, canto carnevalesco di area veneziana che rappresenta la disputa fra due innamorati. Il concerto si è concluso con un fuori programma: *Ave, maris stella*, inno attribuito a Luigi Vergelli, su trascrizione del prof. Pastori

(il manoscritto è nell'Archivio Capitolare Musicale del Duomo di Tivoli). La scelta del finale è stata un omaggio al luogo in cui il concerto è stato ospitato, l'ex seminario vescovile di Tivoli: Luigi Vergelli e gli altri



maestri della cappella musicale del Duomo avevano per "contratto" il compito di insegnare musica ai seminaristi per un'ora al giorno. Un viaggio musicale tra sacro e profano per celebrare i tempi del grande poeta e commediografo Ludovico Ariosto e per festeggiare l'inizio delle attività della LUIG, mantenendo sempre l'obiettivo di valorizzare le ricchezze musicali del territorio tiburtino. A tal proposito, il direttore del complesso vocale, da anni impegnato nello studio della storia musicale della nostra città, ha invitato gli interessati e gli appassionati a collaborare, oltre che ai progetti musicali, alle attività di ricerca storica promosse dagli Amici della Musica di Tivoli.

***Giovanni Maria Nanino. «Cantor excellentissimus»:***  
**presentata in anteprima a Tivoli la monografia sul cantore e**  
**compositore tiburtino**

di *Serena Calabrese*

Sabato 10 dicembre, presso il Teatro dell'Istituto San Getulio in Tivoli, è stato presentato il volume *Giovanni Maria Nanino. «Cantor excellentissimus», «vir honestus et bonae famae»* del prof. Maurizio Pastori. L'evento è stato organizzato dal Circolo "P. Gobetti", dalla Società Tiburtina di Storia e d'Arte e dall'Associazione "AMT", con il patrocinio del Comune di Tivoli. Il volume è stato pubblicato dall'Istituto di Bibliografia Musicale (IBIMUS) e dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (BNCR).



Sono intervenuti la dottoressa Franca Capone del Circolo "P. Gobetti" che con grande eleganza, garbo e competenza ha svolto il ruolo di moderatrice, il professor Vincenzo Pacifici della Società Tiburtina di Storia e d'Arte, la musicologa Maria Luisi, già docente presso la LUMSA di Roma e presso l'Università de L'Aquila, e l'autore; particolarmente gradito è stato l'intervento del Sindaco di Tivoli Giuseppe Proietti.

Maria Elisa Grimaldi dell'Associazione Formativo-Educativa San Getulio ha salutato gli intervenuti, ringraziando le associazioni organizzatrici. L'evento è stato un'occasione di valorizzazione degli spazi dell'Istituto, obiettivo che la direzione mira a potenziare con il suo impegno. Dopo un

saluto e una puntuale introduzione della dottoressa Capone, il professor Vincenzo Pacifici, presidente della Società Tiburtina di Storia e d'Arte, sodalizio custode dal 1919 della storia di Tivoli e dintorni, ha segnalato l'importanza della musica nella città di Tivoli e di alcune figure di musicisti di grande rilievo. Dell'opera presentata il professore ha particolarmente apprezzato il rigore scientifico, evidente già nell'impostazione della bibliografia. Il Sindaco Proietti ha manifestato ai presenti la speranza che studenti di Tivoli e delle università si avvicinino alla figura di Nanino, fondamentale per la storia della musica, ma anche – considerando la grande ricchezza del patrimonio musicale – che partecipino al recupero dei materiali conservati negli archivi tiburtini e, segnatamente, nell'Archivio Vergelli che presto sarà donato dagli eredi al Comune di Tivoli.

Alla professoressa Maria Luisi il compito di presentare nel dettaglio il volume, di cui ha analizzato la struttura e gradito l'impostazione mirata a una divulgazione ad ampio raggio, con una scrittura piacevole destinata a un pubblico non di soli specialisti. Una caratteristica dell'opera, un testo fondamentale per musicisti e musicologi che si avvicinano alla figura del compositore e cantore tiburtino, sta nel fatto – di particolare interesse – che la figura di Giovanni Maria Nanino non è presentata alla luce del grande Pierluigi da Palestrina, ma in totale autonomia; essa è descritta con un ritratto a tutto tondo che non trascura i legami con Tivoli, città natale, né si esime dal descrivere il contesto di azione di Nanino, la Roma rinascimentale e il suo ambiente musicale, realtà complessa e affascinante.

Infine è intervenuto l'autore. Maurizio Pastori da anni si dedica allo studio e al recupero della vita musicale della città di Tivoli. L'avventura del volume monografico su Nanino è iniziata molti anni fa, quando il professor Pastori era cantore nel Coro Polifonico Tiburtino e quando sottopose all'attenzione del professor Camillo Pierattini, figura fondamentale del suo percorso, una serie di appunti, ora divenuti il corposo tomo di ben 624 pagine che è stato presentato. Nel 1998 si intensificano le ricerche con la concomitante fondazione del Coro Polifonico "Giovanni Maria Nanino", che l'autore ha tenuto a ringraziare per il sostegno e l'ispirazione donati nel corso degli anni e che, attraverso gli attuali cantori, non gli ha fatto mancare la sua affettuosa presenza.

Il volume può essere acquistato presso l'Associazione AMT e presso la Libreria Sciarretta in via Tiburto 34, Tivoli, con un piccolo sconto, ma solo fino ad esaurimento delle copie acquistate dall'Associazione.

## Concerto di Natale: collaborazione in note per gli AMT!

di *Serena Calabrese*

Il Concerto di Natale 2016 (XVII edizione) degli Amici della Musica si è svolto domenica 11 dicembre presso la chiesa di S. Maria Maggiore a Tivoli. L'evento, sostenuto dal Comune di Tivoli, ha visto protagonisti il soprano M. Varvaro, i Solisti dell'Orchestra da Camera Tiburtina, l'organista P. D'Amato, il Coro Polifonico "G. M. Nanino" e allievi ed ex allievi dell'I. C. Tivoli Centro 2 "Baccelli". Un pomeriggio all'insegna della collaborazione tra varie realtà musicali. In programma grandi classici e la riscoperta di brani meno noti. Hanno aperto il concerto i *FlauTiAmo Ensemble* – sette giovanissimi flautisti ex allievi dell'Istituto "Baccelli" che continuano la formazione presso la Fenice Academy of Arts di Tivoli – diretti dal M° Giustina Marta, i quali hanno eseguito *La Caccia* di G. P. Telemann. Quindi immancabili brani come *Tu scendi dalle stelle* di Sant'Alfonso de' Liguori. A metà concerto, *Will der Herr Graf* (W. A. Mozart, da "Le nozze di Figaro"), con i giovani violinisti Filippo Pascucci e Riccardo Pastori, allievi del M° Giovanna Lattanzi nell'Istituto "Baccelli". La Varvaro, oltre ai brani con il coro, accompagnata dal M° D'Amato ha regalato ai presenti il delicato *Dorme, benigne Jesu* di G. B. Pergolesi. Poi un intermezzo mariano con l'*Ave*



*maris stella* di L. Vergelli, la *Pregghiera alla Madonna di Quintiliolo* di G. Radiotti e il meno conosciuto ma molto apprezzato *Inno alla Madonna di Quintiliolo* di V. Vergelli. Il quartetto composto da

Andrea Camerino, Giovanna Lattanzi, Eleonora Giosuè e Alessandro Muller ha eseguito la nota *Pastorale* dal *Concerto grosso per la Notte di Natale* di A. Corelli. Infine altri noti brani, tra i quali una divertente versione di *Jingle Bells*, per Coro a 4 voci e Triangolo e una fantasia natalizia, entrambi elaborati dal M° Daniele Rossi.

**SAGGI E STUDI**

## LA MUSICA PUÒ SALVARE IL MONDO

di Gianni Andrei

Aldous Huxley (1894-1963), scrittore inglese autore del celebre romanzo "Il mondo nuovo", diceva che: *"Dopo il silenzio, ciò che si avvicina di più nell'esprimere ciò che non si può esprimere è la musica"*.

Già, il silenzio. Per liberarsi dal labirinto convulso della vita e della memoria è indispensabile saper alzare lo sguardo dalla strada e "mettersi a scrutare il cielo alla ricerca di una stella che indichi l'orientamento". Solo così si può trovare la porta che immette dentro l'anima, il sublime dedalo dove perdersi dà la felicità. Ma per far ciò è appunto necessario il silenzio profondo.

Mi è utile riportare qui una mia riflessione di qualche tempo fa, che pubblicai su "La fiamma del lucignolo" (Aletti Editore, 2008): «Perché la vera questione sta nel riappropriarsi innanzi tutto del silenzio, l'unico bagaglio del nomade, che nel vagare tra i sentieri ritrova se stesso nell'infinito. E, seppur solitario, egli si riscopre in armonia con gli altri, a camminare insieme ai "cercatori dell'Assoluto", avanzando adagio, fermandosi ad ascoltare, indugiando ad osservare. Ci si trova così, nella città convulsa ed assordante come nel deserto silente ed inesauribile, ad essere pellegrino, marciatore, viandante, conquistatore e protagonista dell'avventura che ci è data di vivere in questo mondo. Si riescono allora a capire i mutamenti e le persistenze, le fatiche e le gioie, le insidie ed i confini.»

Suggestioni ed emozioni che per essere ben distillate nell'intimo impongono di trattenere il respiro e di abbandonare tutti i sensi al silenzio, rifuggendo dallo scorrere della vita. In tal modo ci si dispone all'incontro con la natura, con il paesaggio, con l'arte, in tutte le sue espressioni che producono benessere e soddisfazione. Quindi è essenziale una preventiva immersione nel silenzio, l'unico atteggiamento capace di assicurare una catartica predisposizione all'attivazione sensoriale. Ed è allora che si scoprono armonie e melodie che altrimenti non si percepiscono.

Sì, la musica, linfa vitale, che emana, solenne o sommessa, dalla luce o dal buio, dal vento sul mare, dalle brezze serotine, e, via via, dal gorgheggio garbato di una tortora, dal mormorio gentile di un ruscello, dallo scrosciare ritmico di una fontana, dall'imponenza struggente di un tramonto. Ecco dunque che si compie il miracolo: ogni tuo gesto diventa un canto liberatorio, una soavità musicale, un'eufonia: la vita si rimodula sul pentagramma dell'anima, la solitudine interiore d'improvviso s'infrange e si trasforma in musica!

Un palliativo temporaneo, intendiamoci. Ma tale da restituire un senso al vivere.

Una perla di saggezza di Johann Wolfgang Von Goethe (1749 – 1832) ci ricorda che: *“Ogni giorno dovremmo ascoltare una piccola melodia, leggere una bella poesia, vedere una pittura squisita e, se possibile, dire delle parole sensibili”*.

Perché proprio la musica riesce a penetrare nell’inconscio ed a orientarlo in una dimensione sublime e incontenibile, tale da influenzare inconsapevolmente i nostri atteggiamenti.

È singolare, ad esempio, quanto hanno dimostrato gli psicologi North, Hargreaves & McKendrick (1997): la musica diffusa nell’ambiente di un supermercato condiziona gli acquirenti. I ricercatori hanno rilevato che con sottofondo di musica francese in un supermarket venivano vendute 40 bottiglie di quella nazione, ma se il sottofondo era di musica tedesca, le vendite crollavano a 12 bottiglie. Lo stesso avveniva con la vendita dei vini tedeschi a seconda se la musica nell’ambiente fosse tedesca o francese. L’aspetto più interessante di questa ricerca riguarda il fatto che i clienti non sembrano essere consapevoli dell’influenza della musica: soltanto il 14% dei clienti intervistati hanno ammesso che la loro scelta era stata ispirata anche dalla musica.

Certo, suonare uno strumento o cantare in un concerto è un’esperienza affascinante, così come assistervi. Ogni volta, se preparati, avendo per tempo temprato l’animo lasciandolo preda della brezza dell’intimo silenzio, si vive un’emozione unica dai risvolti imprevedibili ed iperbolici. Qualche settimana fa, sono finalmente riuscito a liberarmi dalla morsa degli impegni e, desideroso di alimentarmi di “bellezza”, ho potuto assistere ad un concerto sinfonico, per soli, coro ed orchestra. Un’ora di soavità “fuori dal mondo”, vissuta insieme a musicisti giovani e meno giovani, che nel loro ardore mi hanno ricordato il rammarico di mia madre che non riuscì a completare lo studio del violino per lo scoppio e le devastazioni della guerra. La felicità interiore si è presto dilatata al pensiero di essere ora custode geloso del Suo violino, intatto tranne le corde, pulsante della Sua passione per l’arte e per il bello. È tuttora viva la sensazione di smarrimento che ho avuto uscendo dal concerto, cosa che a volte provavo da ragazzino uscendo dal cinema, rituffandomi nella vita convulsa che sfata la magia di vivere in un’altra gioiosa dimensione.

Arte e bello sono l’anima della musica e la musica è vita e la vita è musica, nelle sue modulazioni fatte a volte di serene tenui melodie oppure di improvvise fragorose e travolgenti eufonie.

Dolore e piacere si rincorrono e si scontrano in un subbuglio di emozioni che plasmano l'anima e danno forza al cammino, anche quando la strada si fa irta, accidentata e sassosa. Il silenzio è imposto solo dalla morte, fisica o interiore che sia. È una delle astuzie del diavolo a cui bisogna resistere. Ecco perché il violino di Mamma è un saldo punto di riferimento, che continua a farmi vibrare dei Suoi forti sentimenti.

Ma allora, in definitiva, la musica può cambiare la vita e con essa il mondo? Mi vengono prepotentemente alla mente due opere connesse al "nuovo mondo", anche se assolutamente non collegate tra di loro: l'una letteraria, proprio il romanzo *"Il mondo nuovo"* di Aldous Huxley, citato qui in apertura, ed una musicale, la Sinfonia n. 9 *"Dal nuovo mondo"* di Antonín Dvořák (1894-1963).

Huxley incentra la sua opera sul personaggio di John, figlio di due cittadini del *Mondo Nuovo* – risultato di un errore di contraccezione – al quale la madre insegna a leggere, tanto che lui rimane molto influenzato dagli scritti di Shakespeare, scampati alla distruzione dei libri operata secoli prima. E John vive il confronto col *Mondo nuovo* in modo contraddittorio: da una parte ne è attratto, dall'altro spaventato, un mondo nuovo dove, per poter assicurare alla società una felicità eterna e universale, era necessario condizionarne la libertà di scelta e di espressione; tutti i cittadini allora sono felici, ma John percepisce questa felicità come artefatta e sterile.

Un'utopia fantascientifica e annichilente che, dopo più di un secolo, ha dato ispirazione al gruppo rock inglese degli "Iron Maiden" (che ha scritto appunto *Brave New World*, contenuta nell'omonimo album uscito nel 2000) e al nostro Franco Battiato, con l'album *Fetus* del 1972.

Antonín Dvořák fu direttore del Conservatorio di New York, dal 1892 al 1895. Fu qui che scrisse la sua opera più celebre, la magnifica imponente *Sinfonia n. 9* in mi minore, Op. 95, *Dal nuovo mondo*.

Il titolo si riferisce chiaramente al *Nuovo Mondo* che non è altro che l'America. E proprio la cultura americana spinse Dvořák a scrivere una sinfonia di matrice classica europea, ma contagiata dalla musica locale, come gli *spirituals*. Ne sono prova i quattro movimenti, di cui il primo ispirato allo spiritual *Swing Low Sweet Chariot*, il cui tema tornerà come leitmotiv della sinfonia; anche il secondo ricorda uno spiritual e il motivo pentatonico anemitonico richiama la musica degli indiani d'America; il terzo è caratterizzato da una pulsazione ritmica, propria del folklore ceco; e infine il quarto movimento con il celeberrimo maestoso tema, che contraddistingue e identifica l'intera sinfonia.

Storia, suggestioni, silenzi, armonie, emozioni.

Allora la musica, insieme alle espressioni artistiche di ogni tempo, diventa “cultura” comune, e cioè qualcosa che plasma e impronta profondamente i comportamenti e i sentimenti di ognuno: un modo di vivere. Per di più nella conclamata caratteristica dell’universalità, patrimonio mondiale, non locale, che non conosce barriere né confini, ma è capace di unire tutti i popoli, di ogni etnia, credo, idioma e continente.

Chissà se attraverso il trionfo della musica in ogni angolo della terra non si riesca a stabilire un “nuovo ordine mondiale” basato sul rispetto, sulla reciproca amicizia e sulla pace?

**Gianni Andrei.** Nato a Tivoli, ha maturato la sua cultura umanistica al Liceo Classico “Amedeo di Savoia”. Ingegneria Civile (La Sapienza di Roma, 1974), ha operato in vari settori, specializzandosi in sicurezza integrata (security, safety, antincendio, tutela ambientale). Per più di trent’anni ha lavorato in un grande Ente di Ricerca scientifica, assumendo incarichi professionali, dirigenziali e manageriali. Dal 2011 svolge attività autonoma di consulente professionista. È docente a contratto all’Università di Roma Tor Vergata di Analisi e Valutazione dei Rischi, Organizzazione di Sicurezza ed Emergenza.



È appassionato di libri e dipinti antichi, di arte, storia e musica.

A Tivoli è impegnato da cinquant’anni in ambito sociale, associativo, religioso e culturale. Ha ideato e coordinato importanti eventi culturali, conferenze, concerti, mostre d’arte e presentazioni di libri, coinvolgendo eminenti personalità del mondo accademico, artistico, teologico, filosofico e scientifico. È stato Presidente diocesano di Azione Cattolica (1992-95) ed è fondatore dell’*Accademia del Desco d’Oro*, essendone Presidente dal 1998 al 2012. È stato Assessore alla Cultura, Ambiente e Protezione Civile del Comune di Tivoli (2012-13). Ha poi istituito il *Coordinamento Interassociativo tiburtino*, con tavoli tematici, promuovendo attività culturali e concertistiche e di recupero di monumenti e di tradizioni antiche.

È ideatore e fondatore del *Cenacolo degli Ardenti*, libera aggregazione tra artisti, scrittori, pensatori, filosofi, intellettuali, professionisti, impegnati nel “fare cultura”, anche con il proporre o sostenere attività di cultura volte a migliorare la “qualità della vita sociale”. È socio del Rotary Club Tivoli, di cui è stato Presidente nel 2015-16. Ha pubblicato 5 libri tra romanzi, raccolte di poesie, racconti, scritti e pensieri e ha curato la pubblicazione di diversi volumi, tra cui *“Il Tesoro di Tivoli”* (2004), *“Ottobre Mariano”* (2005) e *“La piazza, luogo della nascita e della vita sociale della città”* (2010).

## EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO CONSAPEVOLE

di Mario Poggi

Qualche anno fa mi capitò tra le mani un interessante libro di Enrico Careri, professore di storia della musica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, intitolato *Beni musicali, musica, musicologia* e pubblicato dalla Libreria Musicale Italiana (LIM). Il testo pur essendo dedicato agli studenti di musicologia e avendo la struttura di una «dispensa sulle principali questioni che riguardano il bene musicale», attirò molto la mia attenzione perché esaminava, tra i tanti punti, in modo chiaro e non privo di ironia il problema «della scarsa se non nulla cultura musicale degli italiani», problema che in più di un'occasione avevo affrontato con amici e colleghi in lunghe e animate discussioni. Ritengo, infatti, che quello che io chiamo “analfabetismo musicale” sia una questione delicata e troppo spesso sottovalutata dalla classe dirigente di questo Paese e *in primis* da chi dovrebbe occuparsi di istruzione e divulgazione culturale. Ovviamente il nocciolo della questione non è quello di auspicare una società in cui tutti siano provetti musicisti. Non si può e non si deve imporre obbligatoriamente lo studio del canto, del solfeggio, dell'armonia o della prassi strumentale. Con l'espressione “analfabetismo musicale” intendo riferirmi alla poca conoscenza che si ha della storia della musica.

Qualcuno potrebbe ritenere questa disciplina non del tutto adatta a far comprendere pienamente la bellezza del mondo dei suoni perché troppo incline a sottolineare i soli aspetti storico-umanistici trascurando del tutto, o quasi, quelli legati alla prassi esecutiva che, secondo una visione piuttosto miope, sarebbero i soli in grado di far apprezzare una sinfonia, un concerto, una sonata, eccetera. Al contrario ritengo invece la storia della musica uno



strumento prezioso e utile per orientarsi nel variegato universo dell'arte musicale. Comprendere quanto e in quale modo il linguaggio dei suoni, le strategie compositive e gli strumenti musicali siano cambiati attraverso le epoche può con-

tribuire a creare nell'individuo, soprattutto se in età scolare, una "coscienza" musicale solida, in grado di far riconoscere il bene musicale come bene comune. Purtroppo però la maggior parte degli italiani ignora le modalità in cui la musica si è evoluta e trasformata nel corso degli anni, come siano nate e quanto siano cambiate le forme musicali durante i secoli, quanto profondamente siano mutate le condizioni sociali e professionali dei musicisti. È proprio questa scarsa attenzione nei confronti della musica che non permette ai cittadini italiani di percepire il patrimonio musicale, nazionale e internazionale, come un bene collettivo, universale, appartenente a tutti. Se forse «fin da bambini fossimo educati ad ascoltare la musica, con la testa e non come sottofondo, i tesori musicali del passato avrebbero nella coscienza comune pari considerazione della cupola di San Pietro». Ed è qui il punto centrale: essere educati ad ascoltare la musica. Il concetto di educazione all'ascolto è di fondamentale importanza per poter apprezzare pienamente i grandi capolavori dell'arte dei suoni. Non è indispensabile essere musicisti per poter provare piacere all'ascolto di un quartetto di Haydn, occorre tuttavia essere in possesso di un'adeguata educazione all'ascolto critico. Riuscire infatti ad ascoltare in maniera consapevole un madrigale di Marenzio o una sonata di Beethoven richiede un minimo di competenza musicale, così come la lettura de *I promessi sposi* richiede quanto meno la conoscenza della lingua italiana. Per acquisire però la giusta competenza musicale è necessario che l'educazione all'ascolto sia presente nel nostro ordinamento scolastico. Infatti «dovrebbe essere compito della scuola consentire a tutti di poter gioire ascoltando Mozart esattamente come è suo compito metterci nelle condizioni di apprezzare Dante e Leopardi». Tuttavia non si può far a meno di notare che la musica all'interno del sistema scolastico italiano fatica non poco a trovare lo spazio che merita. A questo proposito sono illuminanti le parole che Giuseppina La Face-Bianconi dedica all'argomento: «La cultura musicale è parte integrante, addirittura elemento fondante, della formazione culturale del cittadino. Non può dunque essere ignorata dalla scuola. Ma nelle scuole italiane l'educazione musicale s'interrompe (almeno finora) all'ultimo anno della Scuola media, e manca del tutto nel curriculum della Secondaria di secondo grado. Al giovane cittadino dai 14 ai 19 anni – età delicatissima per lo sviluppo degli aspetti cognitivi, emotivo-affettivi e per la costituzione della personalità individuale – viene sottratta la frequentazione dei capolavori musicali e si nega la possibilità di fare esperienza musicale in termini di comprensione [...] il giovane potrà tanto più orientarsi nello sfaccettato mondo dell'offerta musicale

odierna quanto più avrà esercitato gli strumenti della comprensione musicale sui capisaldi della storia musicale occidentale».

Nonostante la riforma delle università, dei conservatori e l'istituzione dei licei musicali, la strada da percorrere è ancora lunga. Perfino in alcuni ambienti accademici si riscontra una certa diffidenza e insensibilità nei confronti della storia della musica. Il vuoto didattico, istituzionale e divulgativo è talvolta colmato dalla famiglia, dalle amicizie e dalle tante associazioni di volontari che cercano di diffondere, tra mille difficoltà, la bellezza di quest'arte. Compito dunque di chi opera nel settore è quello di far comprendere l'importanza del saper ascoltare musica, del rivolgersi ad essa nel modo giusto. Perché «in gioco è il futuro di un patrimonio inestimabile della nostra civiltà, che di questo passo perderà i suoi ascoltatori nel giro di poche generazioni».

*Mario Poggi.* Laureato in Musicologia e beni musicali presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; diplomato presso la Scuola di Biblioteconomia Vaticana; ha conseguito attestati di formazione nell'ambito della collocazione e catalogazione musicale presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma; ha studiato Storia e critica del testo musicale e Bibliografia musicale presso il conservatorio di Santa Cecilia in Roma; ha compiuto studi di chitarra classica. Ha lavorato presso la Bibliomediateca dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia occupandosi della catalogazione di partiture, spartiti e documenti sonori; ha inoltre lavorato presso la Biblioteca Apostolica Vaticana collaborando alla realizzazione di un fondo musicologico. Si occupa di divulgazione musicale sia in ambito classico che jazzistico.

## PILLOLE DI STORIA DELLA MUSICA A TIVOLI

di *Maurizio Pastori*

### 1. ETÀ ANTICA

La musica fu ampiamente praticata nell'antica *Tibur*. Servio (*Comm. Aen.*, VIII, 285) ricordava la danza e il canto dei *Salii* Tiburtini di Ercole



per le vittorie riportate in guerra sin dal VI secolo a. C. Altre testimonianze sono di M. Octavius Herennius, *tibicen* (musicista), autore di un trattato perduto *De sacris saliaribus Tiburtium* (cfr. MACROBIO, *Saturn.*, III, 6, 11 e SERVIO, *Comm. Aen.*, VIII, 365) e, soprattutto, di Livio (*Ab urbe condita libri*, IX, 30, 5) e di Ovidio (*Fasti*, VI, 675 ss.) che narrarono di quella sorta di primo sciopero della storia avvenuto nel 311 a. C. quando i *tibicines* romani abbandonarono le cerimonie religiose nella capitale per protesta contro alcune restrizioni imposte dai *censori* e fuggirono riparando a *Tibur* ospitati dai colleghi del tempio di Ercole, lasciando nell'imbarazzo i magistrati dell'Urbe sui quali ricadeva la responsabilità del gesto sacrilego. Il momento più ricco per le attività musicali in Tivoli fu al tempo dell'imperatore Adriano che, amante della musica e suonatore di strumenti musicali italici ed esotici, ospitò nella villa tiburtina celebri musicisti del suo tempo come il cretese Mesomedes di Soli, poeta, cantore e citaredo ed Elio Dionisio di Alicarnasso, musicista, teorico e storico dell'arte musicale.

### 2. IL CRISTIANESIMO E LA MUSICA

La presenza di comunità cristiane nei dintorni di Roma sin dalla prima metà del II secolo è attestata da Erma ne *Il Pastore* (V, 23), mentre una



tradizione diffusa sostiene la presenza del cristianesimo in Tivoli sin dall'epoca apostolica. L'evoluzione della musica sacra in Tivoli fu preceduta da una fase preliminare che dalle origini del cristianesimo si sviluppò grazie soprattutto all'attività benedettina. Con il diffondersi del cristianesimo il culto presso il santuario di Ercole vincitore fu abbandonato verso la fine del V secolo. In quel periodo l'elezione del pontefice tiburtino **Simplicio** (468-488) determinò un incremento dell'edificazione di luoghi di culto sul territorio. Della vitalità musicale del

tardo Medioevo resta una piccola testimonianza, sebbene parzialmente tardiva, in tre codici miniati provenienti dal convento francescano di Santa Maria Maggiore.

Intorno alla Cattedrale, ristrutturata dal card. Giulio Roma nel 1540, operava un folto gruppo di canonici, presbiteri, chierici, inservienti vari, cantori e strumentisti. La storia documentata della cappella musicale del Duomo di Tivoli si può dividere in due periodi: il primo va dal 1540 al 1824 ed è caratterizzato da grande vivacità grazie alla presenza di musicisti di rilievo provenienti da Roma (Giulio Caccini, Romano Micheli, Giovanni Biordi), da altri centri



italiani (Fabio Costantini, **Giacomo Carissimi**, Alessandro Capece, Pompeo Natali, Angelo Berardi, e **Andrea Basili**) e dalla stessa città di Tivoli (Francesco Manelli, Rocco Ciantella, Giuseppe Leoni, Luigi Vergelli). Il secondo periodo, caratterizzato dalla presenza ininterrotta degli eredi di Luigi Vergelli, mostra i segni di una lenta decadenza a causa di una progressiva emarginazione della musica per problemi economici dovuti

agli effetti del governo napoleonico: questo secondo periodo si conclude dopo il primo ventennio del Novecento. Successivamente la musica in cattedrale è stata curata da buoni cantori dilettanti e da maestri e organisti temporanei. In questo periodo, oltre ai Vergelli, è da rilevare la presenza ricorrente di Lorenzo Perosi che tenne in Duomo alcuni concerti e partecipò a diversi momenti solenni di vita della diocesi.

L'**Archivio Musicale del Duomo** di Tivoli fu costituito ufficialmente nel 1852. Oltre alcuni libri corali a stampa, conserva 623 manoscritti che contengono ben 1015 composizioni; tra questi è interessante il "corpus" di composizioni di **Giuseppe**



**Leoni**, maestro dal 1730 al 1772, acquistato dal Capitolo nel 1774. I manoscritti

del secolo XIX contengono composizioni di alcuni interessanti autori “romani” come Pietro Terziani, Giovanni Aldega, Gaetano Capocci, Settimio Battaglia, e Nazareno Rosati. Circa la metà dei manoscritti conservati nell’archivio sono stati donati dal canonico Stanislao Potini nel 1900. Il catalogo dell’archivio è stato realizzato nel 2004, ma non ancora pubblicato: è consultabile presso l’Istituto di Bibliografia Musicale (IBIMUS) di Roma.

### 3. LA MUSICA A VILLA D’ESTE

A partire dal Quattrocento le frequenti visite di pontefici e cardinali portarono a Tivoli una nuova vitalità che investì tutti gli ambiti sociali, economici e culturali. In questo contesto di grande vivacità si aggiunse, a metà Cinquecento, l’elezione di **Ippolito II d’Este** a governatore della città. La sua villa, edificata su parte di un antico convento benedettino (poi francescano), si segnalò subito come importante centro di cultura. Nel 1571 vi si stabilì, per iniziativa dell’arcivescovo di Siena Francesco Bandini Piccolomini,



l’*Accademia degli Agevoli* richiamando numerosi poeti, letterati e artisti, mentre schiere di musicisti rendevano omaggio al cardinale e alla sua magnificenza dedicandogli composizioni e allietando le feste con le note di splendidi madrigali. L’amore per la cultura e per la musica era tradizionale nella famiglia estense. Musicista egli stesso, dal 1525 al 1527 Ippolito aveva avuto al suo servizio Adriano Willaert, mentre in occasione della sua elezione cardinalizia (5 marzo 1539) Cristobal de Morales gli rese omaggio dedicandogli il mottetto *Gaude et laetare Ferrariensis civitas*.

Nel solenne ingresso che Ippolito fece in Tivoli nel settembre del 1550, era accompagnato da «doicento cinquanta gentlhomini tra gli quali vi erano ottanta titolati, come signori, conti, marchesi, cavalieri et vescovi, con una bellissima musica et con li primi virtuosi che si fussino potuti trovare al mondo, theologi, philosophi, poeti, scrittori et musici...» (G. ZAPPI, 1580). Curiosità musicale della villa è la



**Fontana dell’Organo** contenente un *organo idraulico* costruito dal francese Claude Venard, completamente restaurato nel 2003.

Durante la permanenza dei cardinali estensi gravitarono nella città di Tivoli i più importanti musicisti del tempo. Nicola Vicentino, musicista e teorico, dedicò a Ippolito il trattato *L'antica musica ridotta alla moderna prattica* (Roma 1555). **Giovanni Pierluigi da Palestrina** fu al servizio del cardinale nella villa di Tivoli per tre mesi durante il 1564, poi dal 1567 fino al 1571; nel 1569 gli aveva offerto il *Primo Libro dei Mottetti*. Tra gli altri musicisti attivi nella villa troviamo l'organista Stefano Rossetti, i compositori Giovan Battista Corvo, Francesco Portinaro, Francisco Soto, cantore pontificio, Bernardino dal cornetto e Lorenzino dal liuto, famosi strumentisti, mentre di numerosi altri artisti al suo servizio non sappiamo se



lavorarono nella dimora tiburtina. Ai trattenimenti musicali offerti nella villa sembra partecipassero anche alcuni musicisti tiburtini come Francesco Golia (1507-1585), detto *Trismagister*, perchè musicista, pittore ed orafo, Giuliano Bonaugurio, madrigalista e famoso suonatore di violone, più noto come *Giuliano Tiburtino* e

**Giovanni Maria Nanino** (Tivoli 1544ca.- Roma 1607) la cui presenza alla corte di Ippolito II è attestata nell'anno 1562. Anche il nipote di Ippolito, Luigi e il nipote di questo, Alessandro che gli succedettero nel governo della città rispettivamente dal 1572 al 1586 e dal 1605 al 1624, favorirono la musica ed i musicisti. Luigi ospitò, tra gli altri, Luca Marenzio che nel 1580 gli dedicò il *Primo Libro dei Madrigali*. Alessandro ebbe al suo servizio Orazio Vecchi, che gli dedicò la commedia *L'Anfiparnaso* (1597), ma non sappiamo se questi abbia frequentato la villa di Tivoli. Nel 1621 la villa, acquisita dalla Camera Apostolica, divenne proprietà privata degli Este in cambio della dimora del Quirinale. Con l'inizio del secolo XVIII la dimora visse lunghi periodi di decadenza.

Passata in eredità agli Asburgo, solo nel trentennio successivo all'unità d'Italia rivisse un certo fervore musicale grazie all'opera del cardinale Gustav von Hohenlohe che ne fu affittuario dal 1850 al 1896. Mecenate e suonatore egli stesso di fisarmonica, ospitò **Franz Liszt** nella villa in diversi periodi a partire dal 1864. Durante i suoi soggiorni tiburtini il grande virtuoso trasse ispirazione per diverse opere (*Ai cipressi di villa d'Este*, *Giochi d'acqua a villa d'Este* e numerose altre composizioni di genere sacro e



profano), ricevette visite da allievi e ammiratori, partecipò a concerti di beneficenza e accettò le richieste di quanti lo invitavano nella loro dimora senza sottrarsi alle continue domande di esibizione. All'interno della villa il



cardinale Hohenlohe ospitò ripetutamente il *Settimino Tiburtino*, complesso di strumenti a plettro fondato nel 1892 da Emilio Tedeschi. In seguito alla prima guerra mondiale la villa fu acquisita dallo Stato italiano. Negli anni successivi all'interno della villa si svolsero i corsi di specializzazione

della **Scuola Musicale "Campbell"** di New York e della **"Summer Master School of Music at Villa d'Este"** fondata nel 1925 dalla collaborazione fra l'**Accademia di S. Cecilia** e l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma. Oggi, dopo i recenti restauri che hanno riportato il monumento all'antico splendore, la villa ospita volentieri manifestazioni musicali.

#### 4. LA FAMIGLIA VERGELLI

La famiglia Vergelli, di origini antichissime, legata alle vicende politiche, culturali ed artistiche dell'Italia, si insediò all'inizio del secolo XVIII nell'antica *Tibur* dove poté contribuire fortemente alla crescita dell'ambiente musicale, già molto vivace, della città. **Luigi Vergelli** (Sambuci, 1753-Tivoli, 1824), probabilmente cantore nella cappella del Duomo, era stato allievo di Giuseppe Leoni e aveva studiato composizione con Pietro Mazzola di Ferrara, all'epoca maestro di cappella a Viterbo. Compositore, violinista, cembalista, organista e insegnante, nel 1776 fu assunto come maestro e organista della cappella musicale del Duomo di Tivoli e dal 1780 assunse anche la



direzione dell'*Orchestra filarmonica tiburtina* agendo per un quarantennio in modo ancora più profondo nel vivace mondo musicale tiburtino del tempo. Oltre alle composizioni per il Duomo di Tivoli, nel 1781 compose l'oratorio per Soli e Orchestra *Santa Cecilia*, su testo di Fausto del Re. L'inserimento di

Luigi Vergelli nell'ambiente musicale italiano ed europeo risulta dalla diffusione di alcune sue composizioni presso archivi e biblioteche italiane ed europee come l'Archivio Musicale della Basilica di S. Giovanni in Laterano, la Biblioteca del Pontificio Istituto di Musica Sacra, la Biblioteca del Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia e la British Library di Londra.

Successore di Luigi fu il figlio Vincenzo (1785-1842), che diresse la cappella del Duomo tiburtino fino al 1841. Il figlio maggiore di Vincenzo, **Giovan Battista** (1811-1887), continuò l'attività paterna fino al 1852 quando presentò le dimissioni per incompatibilità con i compiti di canonico proponendo l'assunzione del fratello **Ignazio** (1819-1891). Questi, già direttore del *Concerto Municipale*, nel 1844 ottenne l'ammissione tra i professori della Congregazione ed Accademia di S. Cecilia e nel 1845 fu ammesso nell'Accademia



Filarmonica di Bologna su presentazione di Gioacchino Rossini. Ignazio ospitò nell'abitazione di famiglia Franz Liszt. Nel 1886 lasciò il suo incarico al figlio Vincenzo (1852-1924), maestro di cappella nel Duomo fino al 1911. Suo erede fu il figlio Luigi (1888-1959) che svolse attività fin verso gli anni '20, quando le vicende belliche decretarono, di fatto, la fine dell'attività della cappella musicale. Gli ultimi musicisti della famiglia Vergelli sono stati i tre

figli di Luigi: **Vincenzo** (1909-1985), organista, compositore, allievo di Fernando Germani, e insegnante presso l'Istituto Magistrale "Isabella d'Este" di Tivoli; Emilia (1913-1983) diplomata in pianoforte presso il Conservatorio di S. Cecilia e poi *contralto* nel coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia; Maria (1922-1971) diplomata in violino, ha praticato la musica solo privatamente. L'Archivio Vergelli contiene diverse centinaia di manoscritti con opere dei musicisti della famiglia e di numerosi autori tra la fine del Seicento e tutto l'Ottocento insieme a libri e spartiti a stampa fino a buona parte del Novecento. Il catalogo dell'Archivio è in corso di realizzazione.



## 5. TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

**Hector Berlioz**, visitando Tivoli nel 1831, rimase colpito dalla musicalità dei tiburtini e del loro «senso delle terze e delle seste» dovuto alle intense attività musicali e, in buona parte, ai «benefici effetti dell'opera solerte del Vergelli» (Radiciotti 1907). Nel 1835 il traforo del monte Catiillo, che generò la grande cascata, ispirò una serie di



cantate celebrative dell'evento: tra queste la più nota fu *L'Aniene frenato* composta da Tiberio Natalucci su testo di Sante Viola, eseguita nel palazzo comunale il 13 dicembre 1835. Natalucci fu anche tra i primi maestri della **Banda musicale**. Altri maestri di questo complesso furono Antonio Geminiani, Gaetano Lamperini, Ignazio

Vergelli e **Francesco Pezzini**, già direttore della Banda comunale di Roma e molto stimato da Liszt. Ricostituito nel 1872 il Concerto municipale fu poi diretto dai maestri Guglielmo Andolfi, Enrico Lucherini, Pietro Bono e Filippo Guglielmi.

Tra i personaggi di spicco tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento troviamo: **Filippo Guglielmi** (Ceprano, 1859-Tivoli, 1941),



pianista e compositore diplomatosi nel Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, fu anche allievo di composizione di F. Liszt a villa d'Este. Autore di opere liriche e poemi sinfonici, stimato apertamente da F. Liszt, G. Puccini, L. Perosi e da P. Mascagni, e da musicologi come G. Radiciotti e Giovanni Tebaldini, seppe trovare una via italiana al wagnerismo nell'unione della musicalità italiana con l'estetica wagneriana. Il suo allievo Gino Tani (Tivoli, 1901-Roma,

1987) fu docente nel Conservatorio di S. Cecilia e poi nella Scuola di perfezionamento del Teatro dell'Opera di Roma, dove insegnò *Storia del Teatro Lirico*. Responsabile della sezione musica e danza dell'*Enciclopedia dello Spettacolo* (1954-1967) di Silvio d'Amico, nel 1960 fu nominato presidente dell'*Association Internationale des Critique de la Danse* e fu membro del *Conseil International de la Danse* de l'UNESCO. Tra le sue pubblicazioni spicca la

monumentale *Storia della danza dalle origini ai nostri giorni* in 3 volumi (L. Olshki, Firenze 1983), recentemente ristampata. **Giuseppe Radiciotti** (Jesi, 1858-Tivoli, 1931), insegnante nel Regio Liceo Ginnasio "A. di Savoia" di Tivoli per oltre 40 anni, fu musicista e pioniere della musicologia italiana, promotore del metodo storico-critico nella ricerca musicologica. Ha pubblicato sulle più importanti riviste del tempo studi e saggi dedicati alla musica principalmente collegati con autori e istituzioni musicali delle Marche, di Roma e di Tivoli, tra i quali emergono gli studi su Giovanni Maria Nanino e le due fondamentali biografie di Giovan Battista Pergolesi e Gioacchino Rossini. Cleoto Silvani (Tivoli, 1912-2009), pianista, fu allievo di Filippo Guglielmi.



La città di Tivoli conserva diversi organi. Due nel Duomo: del più antico, rimodernato da Carlo Vasconi nel 1832, è rimasto ben poco, l'altro fu costruito nel 1854 da **Matthias Scheible**. La chiesa di S. Andrea possiede un organo simile a quello più antico del Duomo che reclama un doveroso restauro. Il monumentale organo della chiesa di S. Maria Maggiore è stato costruito nel 1978 da Ponziano

Bevilacqua su progetto del M<sup>o</sup> Giuseppe Agostini ed è uno degli organi più importanti e versatili della provincia di Roma e del Lazio: dopo un restauro nel 2002, oggi necessita di nuovi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Altri organi, per lo più in pessime condizioni, sono presenti in numerose chiese del circondario.

**Bibliografia essenziale:** **M. COGOTTI**, *Franz Liszt e Villa d'Este, in Franz Liszt nelle fotografie d'epoca. Collezione Ernst Burger*, Roma, De Luca, 2011, IX-XXX; **L. LOMBARDI**, *Le fontane sonore di villa d'Este: l'Organo idraulico*, in *Presentazione del modello dell'organo idraulico*, Tivoli, Grafiche Chicca & C., 1998; **M. PASTORI**, *La Cappella Musicale del Duomo di Tivoli dalle origini al 1824*, «Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte (AMST)», LXXVIII (2005), 53-102; **M. PASTORI**, *Gli Strumenti musicali in uso nel Duomo di Tivoli*, «AMST», LXXX (2007), 259-273; **M. PASTORI**, *La famiglia Vergelli: tre secoli di musica a Tivoli*, Tivoli, Edizioni La Musica di Tivoli, 2007; **M. PASTORI**, *Giuseppe Radiciotti: insegnante e musicologo*, «Annali del Liceo Classico "A. di Savoia" di Tivoli» XXVI (2013), 25-56; **M. PASTORI**, *Filippo Guglielmi e la tragedia greca*, «Annali del Liceo Classico "A. di Savoia" di Tivoli» XXVIII (2015) n. 28, 73-95 e XXIX (2016) n. 29, 125-151; **C. PIERATTINI**, *La tradizione musicale di Tivoli*, «AMST» LVIII (1985), 89-119; **G. RADICIOTTI**, *L'arte musicale in Tivoli nei secoli XVI, XVII, XVIII*, Tivoli, Officina Poligrafica Italiana, 1907.

**RUBRICHE**

## NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI E SCUOLE DI MUSICA DI TIVOLI E DINTORNI

### **Istituto Comprensivo Tivoli Centro 2 "A. Baccelli"**

Il corso ad indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo Tivoli centro 2 "A. Baccelli", attivo da oltre 20 anni, è una realtà che vanta un ruolo fondamentale nella diffusione della pratica musicale nella Città di Tivoli e che in questi anni ha dato la possibilità ad oltre 500 ragazzi di avvicinarsi alla musica coltivandola con passione e serietà e di avviare una buona parte di loro a studi professionali presso i licei musicali e i Conservatori di Musica de L'Aquila, Roma e Frosinone.

Frequentare un corso ad indirizzo musicale, è un'esperienza unica e altamente formativa per un alunno di scuola media che si trova a condividere quotidianamente il proprio percorso con i compagni di classe che studiano tutti uno strumento, in un'attività che sviluppa la socializzazione, il rispetto reciproco e la sensibilità di ognuno.

Nell'I. C. "Tivoli centro 2" il lavoro sulla musica d'insieme ha portato alla costituzione di un'orchestra che si è fatta conoscere in Italia come eccellenza indiscussa in campo didattico e musicale. L'ultimo riconoscimento in ordine di tempo è stato il conseguimento del Primo premio al concorso "Marco dall'Aquila" nel mese di Maggio 2016.



Altrettanti successi sono stati riportati nel corso del 2016 da gruppi da camera e solisti nei Concorsi “Fiumicino Classica”, “Gariboldi” e “Momenti Musicali”. Impossibile elencarli tutti, ricordiamo solo che in quest’ultimo concorso 3 Primi premi assoluti su 5 con la valutazione di 100/100 sono stati assegnati proprio ad alunni dell’Istituto: A. Mozzetta (chitarra), F. Pascucci (violino), D. Pecchi (pianoforte). Nel corso del corrente anno scolastico alcuni alunni hanno partecipato al progetto inserito nelle attività per il 3231° Natale di Tivoli dal titolo *La musica familiare a Tivoli a cavallo della II guerra mondiale* (cfr. articolo a p. 49).

Tutto ciò è stato possibile grazie alla professionalità e alla dedizione della dirigente prof.ssa Maria Pia Venturi (che ha lasciato l’incarico proprio nell’anno scolastico 2015-2016), dei docenti Marco Balduini (chitarra), Cristina Biagini (pianoforte), Giovanna Lattanzi (violino), Giustina Marta e Francesca Raponi (flauto); la nuova dirigente dell’Istituto dal 1 settembre 2016 è la prof.ssa Sandra Vignoli, che certamente continuerà la strada intrapresa con lo stesso slancio dei predecessori.

### **Tibur Gospel Singers**

I Tibur Gospel Singers, il primo coro gospel della Valle dell’Aniene, sono nati nel 2003 per iniziativa di don Lorenzo Ejimofor che – per “annunciare il Vangelo con gioia e divertimento” – coinvolse il M° Marco De Santis.

Si tratta di un gruppo che ama cantare insieme, che si diverte impegnandosi nello studio, che è pronto ad accogliere nuovi cantori ed è (quasi) sempre attento alle direttive del maestro. In questi anni di attività si sono susseguite tantissime esperienze importanti, numerosi sono stati gli incontri, i musicisti che lo hanno accompagnato e i coristi che hanno fatto parte del gruppo. In tutto questo tempo, la costante è stata senza dubbio l’energia di volersi e voler divertire, trasmettendo gioia e regalando un messaggio di speranza.

Gospel è un termine afroamericano che viene dalla fusione delle parole inglesi: “God”-“spell”, Parola di Dio. I brani gospel sono canti di Chiesa nati in America dall’incontro tra le tradizioni del popolo africano (deportato) e la fede cristiana. Il genere gospel è molto ricco e i TGS amano spaziare in tutte le sue espressioni, così il loro repertorio è composto da canti tradizionali gospel, da Spirituals e da brani di autori contemporanei. L’anno appena trascorso è stato ricco di esperienze: a maggio i due giorni di *seminario* insieme al vocal coach Wendell Simpkins hanno arricchito il coro,

cementando i rapporti tra i coristi e conducendoli in un viaggio dove gli elementi tecnici si mescolavano indissolubilmente con il senso esistenziale del brano. Dopo l'interruzione estiva, il maestro, i coristi e la band si sono impegnati nelle prove, consapevoli che, in seguito al concerto di Monterotondo presso la Tenda della Misericordia, il mese di dicembre sarebbe stato piuttosto movimentato. La stagione natalizia si è aperta l'8 dicembre con il concerto presso la parrocchia di Santa Maria Assunta a Ciciliano per una serata dedicata al sostegno di un orfanotrofio in Iraq. Si sono susseguiti poi i concerti per festeggiare il Natale presso la parrocchia di La Botte, a Montelibretti e a Mazzano Romano, dove il coro si è esibito all'aperto nella splendida piazza dell'Antisà, tra i resti dell'antica chiesa di san Nicola di Bari e la vista sull'Agro Falisco. Il 23 dicembre l'ultimo concerto dell'anno, in occasione dell'apertura dei Presepi presso il Santuario della Beata Vergine di Quintiliolo ed infine, in occasione dell'Epifania 2017, il concerto a favore delle associazioni SECICAS, MALUBA e NSANGA. Inoltre, come tutti gli anni, il coro ha animato la Messa della mattina di Natale celebrata da don Lorenzo presso la Cappella dell'ospedale di Tivoli. È qui che i coristi si scambiano gli auguri di Natale e, quest'anno, si sono dati appuntamento per cantare al matrimonio di uno dei componenti del gruppo.

**Il canto dell'anno.** Quale brano sarebbe adatto a rappresentare l'intero coro? Il 5 gennaio a Monterotondo, uno dei nostri brani storici ha assunto un significato maggiore: gli organizzatori avevano scelto di dedicare il concerto alla pace nel mondo e quindi ci hanno chiesto di cantare per loro "Down by the Riverside", in virtù del suo significato: "Deporrò il mio fardello lungo il fiume, non farò più la guerra", così vorremmo cominciare il nuovo anno con l'augurio che sempre più persone al mondo possano cantare: "Non farò più la guerra".

### **Il Coro Francesco Mannelli**

Nato da una precedente formazione attiva a Tivoli sin dal 1989, è diretto dal M° Manuele Orati. Il Coro ha perfezionato la tecnica vocale sotto la guida dei maestri R. Cammarano, E. Deffai, A. D'Innocenzio e dal 2008 partecipa al Seminario Estivo sul Canto Corale tenuto dal M° Manuele Orati. Svolge un'intensa attività concertistica nella città natale e in varie città italiane (Roma, Firenze, Treviso, Palermo, Assisi, Padova, Trapani, Venezia, Taormina, Pisa, Lucca, ecc.) affrontando repertori di vario genere (sacro, operistico, cameristico). Si è inoltre esibito in Vaticano alla presenza di S. S. Giovanni Paolo II e presso la monumentale Chiesa di San Silvestro

in Tivoli alla presenza del Premio Nobel Rita Levi Montalcini. In occasione del Natale 2007 ha inciso un CD contenente brani del repertorio classico e della tradizione natalizia. In collaborazione con diversi enti non profit, esegue concerti di beneficenza nell'ambito di vari eventi di solidarietà.



Nel Febbraio 2015 si è costituito come associazione sotto la denominazione di "Associazione Corale Francesco Mannelli" il cui presidente è Paolo Mariani e il Direttore Artistico il M° Manuele Orati.

Le attività che il coro ha svolto nell'anno 2016 sono state numerose e di vario genere: all'inizio dell'anno il CONCERTO DELL'EPIFANIA, nella chiesa di S. Maria in Montesanto (chiesa degli Artisti) - Roma concludeva le attività del 2015; quindi:

- Il 20 marzo 2016, CONCERTO DI PASQUA, nella Chiesa di S. Andrea Apostolo - Jenne.
- Il 27 marzo, Messa Pasquale nella Basilica di Santa Maria in Aracoeli - Roma.
- 2 aprile, CONCERTO in onore del Santo Padre Giovanni Paolo II, presso la Chiesa Madonna della Fiducia - Tivoli (RM).
- 16 aprile, CONCERTO nell'ambito del "Festival Moreschi" presso il Santuario di S. Silvestro - Montecompatri - Roma.
- 30 aprile animazione liturgica, S. Messa, in occasione del Giubileo delle famiglie, in Santa Maria degli Angeli - Assisi.
- 8 maggio, CONCERTO di musica sacra, presso la Basilica di Santa Maria in Aracoeli - Roma.
- 22 maggio partecipazione all'evento "Insieme in...Canto" in collaborazione con L'Associazione "Antea".
- Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, partecipazione alla rassegna di musica sacra "Sacra Terra", Chiesa di Santa Lucia - Percile (Roma).

Le Attività del Coro “Francesco Mannelli” nel 2016 si concludono con i concerti di Natale:

- 4 dicembre, Coro ed Orchestra Giovanile di Roma in occasione del 50° anniversario della Parrocchia S. Filippo Neri - Tempio degli Angeli - e 15° anniversario ordinazione sacerdotale del parroco Don Enea Accorsi - Collefiorito - Guidonia.
- 18 dicembre, nell’ambito della rassegna “Il Rione dei Presepì”, chiesa di S. Silvestro - Tivoli.
- 27 dicembre, nell’ambito della manifestazione “Natale a Jenne”, Chiesa S. Andrea Apostolo - Jenne (Roma).

### **Poker Rosa**

Il gruppo vocale a cappella Poker Rosa nasce il 26 Settembre 2014, in origine dall’incontro di quattro voci, da cui il nome, con un unico intento:



portare la polifonia a cappella nel genere pop. Attualmente, le componenti del gruppo sono tre: Sara Narzisi, Silvia Narzisi e Rita Gentili. Le tre ragazze si incontrano musicalmente attraverso diverse esperienze in corali polifoniche e scoprono la voglia e il desiderio

di giocare con la musica, riproponendo in uno stile del tutto nuovo ed originale melodie conosciute. I concerti-spettacolo delle Poker Rosa sono di vario genere, dall’accento propriamente femminile.

Il gruppo vocale ha aperto il 2016 con un “*Concerto di Inizio Anno*”, svoltosi nella Parrocchia San Michele Arcangelo di Tivoli, ed ha poi proposto, nel corso dell’anno, altri due eventi gratuiti che avessero come protagonista la musica polifonica. In particolare, il 7 maggio, presso il Teatrino Comunale di Tivoli, le tre ragazze hanno presentato “*Evolution of Music*”, un concerto ideato per ripercorrere la storia della musica moderna, mentre il 24 settembre, presso le Scuderie Estensi di Tivoli, si è svolto lo spettacolo “*Happy Vocal Day*”, un viaggio tra le caratteristiche tecniche ed emozionali della vocalità, presentato scherzosamente dalla bravura di Anna Maria Avitabile e Marianna Sialò. Lo scorso 26 dicembre, infine, il gruppo ha presentato,

durante il proprio Concerto di Natale, il suo primo album, dal titolo *"L'in...canto del Natale"*.

Numerose le collaborazioni artistiche e amichevoli che hanno valorizzato i suddetti eventi, prima fra tutte quella con il M° Francesco Marano. Inoltre, il gruppo ha partecipato alla rappresentazione teatrale *"Il Convegno"*, a cura della compagnia teatrale *"Le Ampolle Magiche"*, curandone l'aspetto musicale, ed alla mostra d'arte *"I colori delle donne"* di Pierluigi Pastori, riproponendo in chiave polifonica i brani del Novecento portati al successo dai grandi nomi femminili della musica italiana.

Il sogno delle Poker Rosa continua, grazie al divertimento, all'allegria e alla gratuità intellettuale che contraddistinguono la musica e l'amicizia.

### **L'Associazione Corale Santa Caecilia**

L'Associazione Corale Santa Caecilia di Vicovaro è composta da più di trenta cantori e anche quest'anno – da oltre venti anni – ha mantenuto alto l'impegno nel divulgare la musica corale, sacra e popolare. Tra le tante esperienze musicali dirette dal maestro Roberto Proietti e con la presidenza della neoeletta Nadia Napoleoni, ricordiamo i principali eventi organizzati nel corso del 2016. Se volessimo ripercorrere cronologicamente tali momenti, possiamo ripartire dai primi di gennaio scorso quando il maestro Roberto Proietti ha diretto il classico concerto di Natale in versione ridotta e adattata nella chiesa di Tivoli Terme. La scaletta del concerto di Natale è il pezzo forte per il direttore che dedica tempo e cura nella scelta dei brani e degli arrangiamenti.

A gennaio 2016 ha ricevuto una onorificenza al merito dal Comune di Vicovaro, quale riconoscimento per l'attività di divulgazione della coralità. La Corale nella primavera dell'anno precedente aveva accolto la sezione del Coro degli Alpini nel gemellaggio tra i comuni di Vicovaro e Castel Gomberto, eseguendo un concerto di benvenuto con brani della tradizione regionale. Quindi ha partecipato al concerto del gruppo vocale POKER ROSA presso le Scuderie Estensi in Tivoli con un contributo corale, per la riconoscenza verso queste cantanti che sono attive anche nel nostro coro. A maggio la Corale ha cantato la messa nel Duomo di Tivoli, in ricordo del concittadino Antonio Ciacci alias Little Tony, meglio noto con il suo nome d'arte, nato a Tivoli e famoso per la sua musica in tutto il mondo, saldando l'amicizia col fratello Enrico Ciacci, musicista e chitarrista d'eccezione. Nella festa patronale di Villalba il coro ha eseguito un concerto nella chiesa

di Santa Maria del Popolo, con brani dedicati alla Madonna scritti da autori significativi della tradizione classica italiana ed europea. Tra le esperienze del 2016 si vuole ricordare il Concerto per gli amici francesi del gemellaggio con Saint-Cheron, tenuto a giugno, nella splendida cornice del palazzo Cenci-Bolognetti a Vicovaro, patrocinato dal Comune.



La Corale ha aderito alle manifestazioni del Settembre Tiburtino con un concerto nell'Auditorium di Tivoli Terme patrocinato dal Comune di Tivoli, con il contributo artistico dei ballerini della sezione di danza dell'Associazione Arcobaleno, con la quale da tempo è in atto una fruttuosa collaborazione. L'attività del 2016 si chiude con il concerto di Natale a Vicovaro, patrocinato dal Comune e dalla prestigiosa FONDAZIONE PALESTRINA, durante il quale la Corale ha regalato al pubblico un concerto natalizio con coro e orchestra, soprano, tenore e basso solisti. A Tivoli Terme, il 6 gennaio 2017, la Corale ripete il concerto di Natale, patrocinato dal Comune di Tivoli ed arrangiato per il pubblico tiburtino dalla sapiente regia del maestro Roberto Proietti. *(M. P. Napoleoni)*

### **Orchestra Ghironda**

Orchestra Ghironda nasce nel gennaio del 2006, con l'intento di offrire agli allievi della scuola media ad indirizzo musicale la possibilità di proseguire l'esperienza orchestrale e di musica d'insieme. È da allora attiva sul terri-

torio tiburtino, romano e laziale. Dal 2012 l'attività dell'orchestra è coordinata da Giannantonio Ippolito, il quale cura anche l'arrangiamento del repertorio, che comprende brani di varie epoche e stili, spaziando dal rinascimento alla musica contemporanea.



Nel 2016, l'orchestra si è esibita in numerosi concerti, spesso in collaborazione con Natalia Pavlova, giovane cantante lirica, soprano e attrice teatrale, attiva in Italia e in Russia. Ha tenuto concerti a Roma presso le Basiliche di San Vitale, San Lorenzo e Santa Maria in Ara-coeli, insieme a Natalia

Pavlova, e presso il Nuovo Cinema Palazzo; a Tivoli, in collaborazione con la Casa delle Culture e dell'Arte, in occasione dei festival "R-Estate con noi" e "Musica senza frontiere", ed in collaborazione con il Comune, in occasione della Notte Verde. Aggiornamenti ed informazioni sulle attività dell'orchestra sono presenti su Facebook (pagina "Orchestra Ghironda").

### **Orchestra Filarmonica di Tivoli**

L'Orchestra Filarmonica di Tivoli e l'Associazione senza scopo di lucro che ne regola le attività nascono nel maggio 2011 dal desiderio di alcuni amici di realizzare una formazione stabile di musica classica e non solo, per dare la possibilità di vivere l'esperienza altamente formativa della musica d'insieme. Il gruppo, composto attualmente da circa 40 elementi, è formato da molti giovani ed è già ben affiatato potendo contare su alcuni anni di esperienze orchestrali condivise. Tale realtà si completa con la presenza di studenti di Conservatorio, professionisti del settore, fino a persone che provengono da diverse esperienze musicali, le quali sentono la voglia di poter suonare in un organico come questo al solo scopo di condividere la passione per la Musica. Il repertorio dell'Orchestra Filarmonica di Tivoli com-

prende musiche che spaziano dal periodo barocco al tardo-romantico, alle colonne sonore dei film, non tralasciando composizioni per coro ed orchestra. Le attività, totalmente gratuite, si svolgono sotto la supervisione del Presidente, Loris Di Domenicantonio, del Direttore Artistico e Musicale, M° Francesco Romanzi e del Vice-Direttore Artistico, M° Giuseppe Campanale. L'Associazione "Filarmonica di Tivoli" si pregia di annoverare il Maestro Andrea Camilleri quale socio onorario, un prezioso punto di riferimento ideale per lo svolgimento delle proprie attività culturali.

Nel corso dell'anno 2016 l'Orchestra ha tenuto i seguenti concerti: *Concerto per l'Epifania*, 6 gennaio, nella chiesa di S. Maria e S. Biagio a Sant'Angelo Romano; *Concerto commemorativo del Bombardamento della città di Tivoli*, 25 maggio, chiesa di Santa Maria Maggiore a Tivoli; *Concerto d'Estate – La Musica ai tempi del Grand Tour*, 16 luglio, Villa d'Este, Tivoli; *Concerto di Natale*, realizzato con il contributo del Comune di Tivoli, dell'Associazione Europa-Musica e con il sostegno del Cenacolo degli Ardenti, 17 dicembre, Chiesa di Santa Maria Maggiore, Tivoli; *Concerto di Natale*, 18 dicembre, Chiesa dell'Angelo Custode – Piazza Poli – Roma.



## MISCELLANEA

**Gli AMT alla Mostra dedicata al Giubileo della Misericordia**

Durante il periodo di apertura della mostra dedicata al Giubileo della Misericordia, l'Associazione AMT ha messo a disposizione del Museo Civico, nella *Sala della Deposizione*, alcune registrazioni di brani rinascimentali eseguiti nel 2010 e altri brani eseguiti nei concerti del 2015. Ecco l'elenco:

**GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA** (Palestrina, 1525-Roma, 1594)

1. *Sicut cervus*, mottetto a 4 voci

2. *O bone Jesu!*, mottetto a 4 voci

**GIOVANNI MARIA NANINO** (Tivoli, 1544 ca.-Roma, 1607)

3-4. *Jesu spes poenitentibus*, canzonetta spirituale a 4 voci e versione al cembalo

5-6. *Jesus in pace imperat*, canzonetta spirituale a 4 voci e versione al cembalo

**ROCCO CIANTELLA** (Tivoli, 1657-1699)

7. *Confessio et pulchritudo*, «Offertorium(m) in F(estis) S. Laurentij» [ACDT 119]

**GIUSEPPE LEONI** (Tivoli, 1703ca.-1788)

8. *Non vos relinquam*, Verso dell'Alleluia [ACDT 219]

9. *Benedicta et venerabilis*, «Graduale Per l'Immacolata Concezione» «1735» [ACDT 168]

10. *Locus iste*, Graduale per la festa della Dedicaione [ACDT 169a-b]

**LUIGI VERGELLI** (Sambuci, 1753-Tivoli, 1824)

11. *Stabat mater* [ACDT 525]

Dall'Oratorio *Santa Cecilia* (1781):

12. *Sinfonia* [1] - 13. *Come possibil sia (Cecilia)* [3] - 14. *Se vi sembra assai gravosa (Angelo)* [17] - 15. *Incontro alle minacce (Cecilia)* [19]

**JOHANN SEBASTIAN BACH** (Eisenach, 1685-Lipsia, 1750)

16. Arie dalla *Passione secondo Matteo*, BWV 244

**WOLFGANG AMADEUS MOZART** (Salisburgo, 1756-Vienna, 1791)

17. *Sinfonia n. 29* K. 201

18. *Alleluia*, dal mottetto *Exultate, jubilate* K. 165

Tutte le composizioni sono legate alla città di Tivoli, al tema della mostra e alla preziosa *Deposizione* lignea:

[1-6] **Giovanni Pierluigi da Palestrina** fu in vari periodi presso la villa d'Este al servizio di Ippolito II ed è probabile abbia partecipato a liturgie in Duomo. Le due composizioni di **G. M. Nanino**, cantore e compositore di origine tiburtina, appartengono al repertorio utilizzato nei cosiddetti *concerti spirituali* e, particolarmente, nell'accoglienza dei pellegrini che si recavano a Roma soprattutto

negli anni giubilari: Nanino partecipò alle attività organizzate dalla *Confraternita della SS. Trinità dei pellegrini*, sodalizio tra i più operosi anche in ambito musicale.

[7-11] Le composizioni di **R. Ciantella**, **G. Leoni** e **L. Vergelli** sono conservate tra i manoscritti del fondo musicale del Capitolo del Duomo di Tivoli e furono composte ed eseguite per il servizio liturgico in Cattedrale.

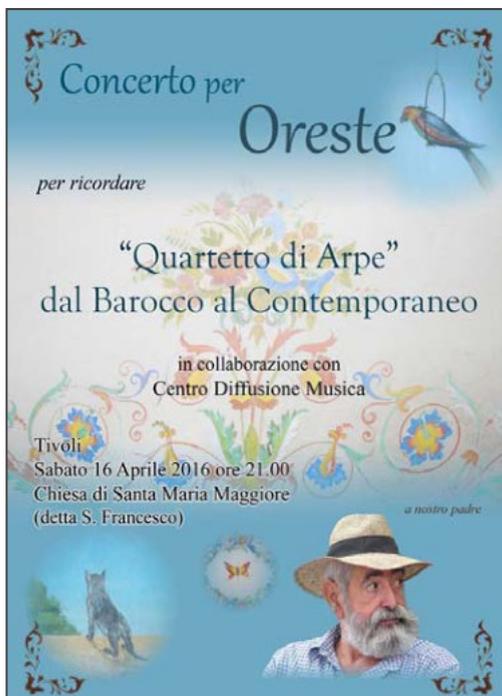
[12-15] L'oratorio *Santa Cecilia* fu composto nel 1781 da **L. Vergelli**, nuovo maestro di cappella della Cattedrale, che volle rivestire di musica un testo «del Molto Reverendo Signore D. Fausto Del Re Tiburtino» per il consueto appuntamento musicale celebrativo della festa della santa il 22 novembre.

[16] Le arie dalla *Passio D. N. J. C. secundum Matthaeum* di **J. S. Bach**, oltre che omaggio ad uno dei più grandi compositori della storia, hanno un particolare legame con la scena proposta dal gruppo ligneo della *Deposizione*.

[17-18] La *Sinfonia n. 29* di **W. A. Mozart** è un capolavoro di grazia e, insieme all'*Alleluia* conclusivo, mette in evidenza l'assunto teologico del gruppo ligneo della *Deposizione*: la Croce, strumento di morte, si trasforma in strumento di redenzione e in trono regale di gloria.

Le composizioni proposte, tranne la *Passione secondo Matteo*, sono eseguite da: M. Varvaro (Soprano); M. G. Casini (Contralto); Coro Polifonico "G. M. Nanino"; Orchestra da Camera Tiburtina; Direttori: D. Rossi/M. Pastori.

### Concerto per Oreste



Il 16 aprile 2016 nella Chiesa di San Francesco si è tenuto il “Concerto per Oreste” con l’esibizione di un “Quartetto di Arpe”, quattro giovanissime e talentuose musiciste del Conservatorio de L’Aquila, con musiche dal Barocco al Contemporaneo, in collaborazione con il Centro Diffusione Musica. La famiglia ha così voluto ricordare per il terzo anno consecutivo la figura di Oreste Perini venuto a mancare proprio nel Giorno della Memoria, il 27 gennaio, del 2014 e commemorare anche sua moglie Pia Salvati e sua figlia Rosa Perini offrendo alla cittadinanza questo dono musicale.

### La storia incontra la musica

Il 28 aprile 2016, nel quadro delle iniziative per festeggiare i 3231 anni dalla nascita di Tivoli, il prof. Franco Sciarretta, consigliere anziano della Società Tiburtina di Storia e d'Arte, ha iniziato il suo programma volto a dimostrare i legami fra la storia e la musica, portando alla ribalta giovani talenti di Tivoli della scuola media ad indirizzo musicale dell'I. C. Tivoli Centro 2 "A. Baccelli". Ottimamente preparati dai docenti Marco Balduini (chitarra), Cristina Biagini (pianoforte), Giovanna Lattanzi (Violino), Giustina Marta (flauto), Francesca Raponi (flauto), i ragazzi hanno dato prova della capacità e dell'interesse con cui si applicano alla musica. I brani eseguiti rientrano nel repertorio di quelli diffusi nella città durante l'era fascista ed i primi anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale. Il titolo della manifestazione era infatti *La musica familiare a Tivoli a Cavallo della II*



*Guerra Mondiale*. I testi, alcuni dei quali anonimi, sono tratti dall'archivio di Nello Sciarretta, padre del presentatore (violinista non professionista). Il prof. Franco ha tenuto a precisare che a quei tempi coloro che suonavano i 10 brani proposti erano tutti musicanti che si riunivano per le festività, allietando l'ambiente familiare con motivi facili ed orecchiabili. I migliori fra loro confluivano generalmente nel "Circolo Diana", attivo a Tivoli dal



1922. Prima dell'intervento musicale degli allievi il professore ha ricostruito i fatti salienti del periodo indicato, disegnando un quadro storico necessario alla comprensione / contestualizzazione dei brani. Gli interventi storici si sono intervallati con l'esibizione dei giovani talenti tiburtini: Adriano Moz-

zetta e Simone Saccucci (chitarra); Martina Chicca, Rachele Onida e Francesco D'Alessio (flauto); Luca Magrini, Damiano Pecchi e Sara Antonucci

(pianoforte); Cesariana Innocenti, Filippo Pascucci, Letizia Mancini, Gaia Terenzi e Anna Conti (violino). Quest'ultima ha impressionato l'uditorio per la padronanza dello strumento, grazie alla quale – senza difficoltà – ha suonato la *Celebre Mazurca Variata* di Augusto Migliavacca. Al termine della serata, la Casa Editrice Tiburis Artistica, a ricordo dell'avvenimento, ha fatto omaggio a tutti i presenti di una copia della *Guida* di Villa d'Este, e ai giovani, ai professori e alla Scuola di volumi specifici sulla storia di Tivoli. Il prof. Sciarretta intende continuare l'esperienza, anche coinvolgendo musicisti di professione, sempre con l'obiettivo di illustrare il forte legame fra la storia e la musica. Il testo dell'intervento storico del prof. Sciarretta è stato distribuito a tutti i presenti.

### **La IV edizione de “Il Suono di Liszt a Villa d'Este”**

*di Giancarlo Tammaro*

Con il concerto supplementare del 22 maggio scorso si è conclusa la IV edizione della rassegna concertistica “Il Suono di Liszt a Villa d'Este”, organizzata dall'Associazione Culturale Colle Ionci in collaborazione col Polo Museale del Lazio e la Direzione della stessa Villa: nata nel 2011, in occasione del bicentenario lisztiano, essa vuole rievocare le sonorità del pianoforte Erard che Liszt ebbe nella Villa d'Este di Tivoli, utilizzando proprio un gran coda Erard del 1879. Come nelle altre edizioni, la manifestazione sviluppava un tema dichiarato nel titolo della rassegna: “Aprendo verso nuovi orizzonti...” che – come spiegava il direttore artistico Giancarlo Tammaro nella brochure contenente i programmi di sala – alludeva all'apertura verso nuovi autori e nuovi strumenti, non più tutti necessariamente in rapporto con Liszt e con questo pianoforte, come pure verso giovanissimi interpreti ancora poco conosciuti ma molto validi ed all'inizio di una carriera che si può già intuire densa di grandi risultati. Anche quest'anno la rassegna ha avuto un grande successo di pubblico registrando più di una volta il tutto esaurito: particolarmente gradita la proiezione in alto sulla parete dei primi piani dell'artista, in modo che anche dalle ultime file si potesse seguire visivamente il concerto.

Si iniziava il 4 gennaio con il duo ARDORÈ, Rebecca Raimondi al violino e Alessandro Viale al pianoforte, che rievocavano la visita di Grieg a Roma, quando questi portò in omaggio a Liszt la sua II Sonata per violino e pianoforte (primo brano in programma), ma anche la composizione di *Souvenir d'un lieu cher* che Ciajkowskij fece proprio su un Erard di M.me von Meck, per concludere infine con la *Sonata in Si min.* di Respighi. Nel

successivo concerto del 24 gennaio la pianista ucraina Olga Zdorenko (foto), prima di affrontare la poderosa *Sonata in Si min.* di Liszt, dimostrava, con la

*Fantasia cromatica e fuga*, come la bravura dell'artista e il suono di questo strumento d'epoca possano magnificamente restituire la musica di J. S. Bach e rendeva anche omaggio a Skrjabin, nel centenario della scomparsa, eseguendo la *Sonata n. 5*. Particolarmente apprezzato anche il concerto del 21 feb-



braio in cui la pianista Elena Nefedova e il chitarrista Michele Di Filippo conducevano letteralmente il pubblico in un itinerario che, partendo dalla Villa d'Este di Tivoli con i *Jeux d'eau* di Liszt giungeva infine ai giardini di Aranjuez con il celebre *Concierto* di Joaquin Rodrigo nella versione con il piano in luogo dell'orchestra: un percorso, ideato dallo stesso direttore artistico, che impiegava prima il pianoforte, poi la chitarra ed infine i due strumenti insieme, mentre passava da Tivoli e Roma alle atmosfere iberiche ed alla Spagna di Granada e Aranjuez, seguendo il filo conduttore delle fontane, le quali colpirono la fantasia di Liszt e furono molto amate da Rodrigo. Con il successivo appuntamento del 20 marzo si concludeva la notevole performance triennale del pianista Ivan Donchev, il quale in tre edizioni consecutive ha proposto i tre *Années de pèlerinage* di Liszt. Il poderoso primo anno di pellegrinaggio dedicato alla Svizzera (e ai paesaggi naturali delle Alpi) era preceduto dalla sonata *Les adieux* di Beethoven: composizioni entrambe sul tema del viaggio e inoltre, come specificavano le note al programma, questo primo anno costituiva per Liszt un "nuovo orizzonte", in tema col titolo della rassegna, in quanto dava inizio a questo nuovo tipo di composizione ispirato alle esperienze di viaggio, qualcosa di analogo alla narrativa odeporica così in voga nei letterati che affrontavano il "Grand Tour". Il "Concerto per la Pasqua", dilazionato alla seconda domenica successiva, 10 aprile, vedeva impegnata la pianista Alessandra Pompili, ormai una specialista delle composizioni a sfondo sacro di Liszt, la quale con perizia e piglio particolarmente ispirato proponeva all'uditorio una sintesi della *Via Crucis* e altre composizioni

lisztiane di atmosfera e argomento religiosi, che si rivelavano altresì molto coinvolgenti e affascinanti, come in particolare *A la Chapelle Sixtine*, assai poco conosciuta, dove Liszt rielabora insieme il celebre *Miserere* di Allegri e il commovente *Ave Verum* di Mozart, il quale da ragazzo avrebbe per primo violato, riscrivendolo a memoria secondo una cronaca ormai leggendaria, il segreto di quello stesso *Miserere* fin ad allora mantenuto gelosamente dalle autorità vaticane. Concludeva infine la programmazione ordinaria il 24 aprile il concerto "Liszt circle" del pianista Roberto Piana, che includeva composizioni dello stesso Liszt ma soprattutto di suoi allievi, amici e contemporanei, come Chopin, Wagner, von Bülow ed anche un insospettato Giulio Ricordi, compositore e pianista oltre che editore. Questo concerto era in collaborazione col Rotary Club di Tivoli e destinato a sostenere l'iniziativa del restauro di una stele che ricorda il pittore Ettore Roesler Franz sulla strada di Pomata a Tivoli. Come ormai sembra consuetudine di questa rassegna, non è mancato un supplemento aggiunto in corso d'opera e, per chiudere questa edizione che intendeva aprire "verso nuovi orizzonti", non poteva esserci una scelta migliore che far esibire il più giovane in assoluto tra tutti i pianisti che hanno partecipato in questi anni alla rassegna. Il giovanissimo Matteo Pomposelli ha infatti compiuto 11 anni il 23 maggio, all'indomani del concerto, nel quale si è prodotto in interpretazioni di Chopin, Liszt, Rachmaninov, Ginastera al pari di concertisti consumati, tanto da metterci perfettamente d'accordo col direttore artistico che in tale concerto intendeva rievocare "le petit Litz" (così Liszt era soprannominato a Parigi quando vi arrivò poco più che undicenne e fu subito "ingaggiato" da Sebastien Erard per fargli promuovere i suoi nuovi pianoforti): infatti il direttore artistico aveva fatto sua un'espressione che il principe Metternich aveva inserito nella sua lettera di presentazione per il piccolo Liszt a Parigi: "Vi sorprenderà come ha sorpreso me".

### **Festa della Musica**

Il 21 giugno 2016 il Liceo Classico "Amedeo di Savoia" e l'Istituto Comprensivo "A. Baccelli" hanno coinvolto alcuni ragazzi in un concerto tenutosi nel Santuario d'Ercole Vincitore. In occasione della *Festa della Musica* i giovani musicisti hanno mostrato la propria bravura cimentandosi in brani di alto valore artistico. La musica che riecheggiava nell'antico sito e la location adibita al concerto hanno meravigliato e catturato l'attenzione del pubblico. La manifestazione in cui era inserito il concerto comprendeva anche una visita guidata offerta dalla Soprintendenza Archeologica del Lazio e

dell'Etruria Meridionale e una breve introduzione su "Herakles musagete: Ercole protettore delle Arti". La festa ha permesso ai ragazzi di esibirsi in un luogo incantevole, immerso nel cuore antico di Tivoli. Un ringraziamento speciale al preside del Liceo Classico, ai musicisti, ai partecipanti, all'Assessore alla cultura e al Sindaco della nostra città. (M. Malagesi)

### **"Music for Four, Five and Eight Voices": il primo CD monografico dedicato a Giovanni Maria Nanino**

Un importante evento nella riscoperta e rivalutazione di Giovanni Maria Nanino (Tivoli 1544 ca. - Roma 1607), cantore, didatta e compositore, epigono della scuola polifonica romana, è l'uscita (luglio 2016) a cura della Toccata Classics di Oxford del primo CD monografico a dedicato a questo autore e realizzato dal gruppo vocale "Àrsi & Tèsi" diretto da Tony Corradini. Il CD, dal titolo "Giovanni Maria Nanino - Music for Four, Five and Eight Voices" presenta 10 composizioni di Nanino da 4 a 8 voci e un *Magnificat* di Orlando di Lasso sul tema di un madrigale naniniano. Le composizioni naniniane comprendono otto brani di genere sacro e i due madrigali dai quali sono stati ricavati due dei mottetti proposti. Otto composizioni su dieci sono inedite e mai incise prima.



La registrazione è stata effettuata nel 2015 presso la Cappella dell'Università di Roma "La Sapienza". Il booklet a corredo del CD e le trascrizioni dei brani eseguiti, effettuate da manoscritti ed edizioni originali, sono a cura di Maurizio Pastori con la collaborazione di Michela Varvaro. Il CD ha

avuto lodi e commenti lusinghieri da vari critici internazionali che, nonostante l'esecuzione a parti reali (inusuale nel repertorio sacro), hanno apprezzato il lavoro, tanto da invitare calorosamente i «lovers of renaissance music should definitely investigate it». Il CD può essere ascoltato ed, eventualmente, acquistato sul sito [www.toccataclassics.com](http://www.toccataclassics.com). (M. P. Bramosi)

### **Le stagioni in Concerto: l'offerta musicale al Convitto Nazionale**

Si è aperta nel mese di ottobre 2016 la serie di eventi de "Le Stagioni in Concerto", la stagione concertistica ospitata dal Convitto Nazionale di



Tivoli con ingresso gratuito. I concerti, sotto la direzione artistica del M<sup>o</sup> Damiano Flecca, sono organizzati in collaborazione con il Circolo Filarmonico Diana e con il patrocinio del Comune Tivoli. Gli eventi proseguiranno nel corso del 2017, ecco intanto cosa ci ha riservato l'anno appena concluso: il 29 ottobre il pubblico ha assistito al Concerto pianistico a 4

mani Metis Piano Duo, coi pianisti Loretta Proietti, Alessandra Felice, musiche di Mendelssohn, Rachmaninov, Debussy, Brahms; il 12 novembre è stata la volta della lirica italiana e slava Duo canto e pianoforte, Emilija Petronijevic e Marianna Pulsioni; il 26 novembre Mattia Marrone ha offerto un concerto pianistico; non poteva mancare il Concerto di Natale, il 10 dicembre, Ensemble "Dadi Barocchi", violini Raffaella De Falco, Loriana Napoli, Agnese Sielli, Giuseppe Pantanetti, violoncelli Francesco Tozzi, Iris Jasmin Walther, viola Giuseppe Pantanetti, clavicembalo Isabella Maurizio, musiche di A. Scarlatti, A. Corelli, G. Ph. Telemann.

### **Un viaggio con la musica del '700**

Sabato 29 ottobre nell'ex-Seminario di Tivoli la Luig e la Casa delle Culture hanno regalato alla città un magnifico concerto di musica antica con musiche di J. Fasch, A. Vivaldi, F. Geminiani, A. Forqueray, D. Scarlatti, J. S. Bach, J. J. Quantz, eseguite dai *Solisti della Cappella Musicale Enrico Stuart* (Romeo Ciuffa: flauto dolce e flauto traversiere; Chiara Strabioli: flauto

traversiere; Elspeth Robertson: flauto dolce, oboe, oboe d'amore; Andrea Lattarulo: viola da gamba; Aidan Phillips: clavicembalo).

Nel 1998, Romeo Ciuffa e Giancarlo delle Chiaie, fondano la Cappella Musicale Enrico Stuart (C.M.E.S.), un complesso con organico variabile specializzato in quel repertorio del Sei-Settecento, in cui i fiati hanno un ruolo di primo piano. L'ensemble prende il suo nome da un'importante personalità che visse in un periodo molto travagliato per la storia inglese ed europea, ovvero Enrico Carlo Edoardo Stuart, duca di York, figlio di Giacomo III Stuart, erede del regno d'Inghilterra e fratello di Carlo Edoardo il quale tentò in varie riprese, ma senza successo, di riappropriarsi del regno. La famiglia Stuart, di fede cattolica, scelse Roma come luogo d'esilio, a stretto contatto con la corte papale. Enrico, già insignito del titolo di Cardinale da Benedetto XIV, divenne Vescovo di Frascati (nostra sede), che beneficiò di ricchi lasciti e una continua opera di apostolato culturale da cui derivò la biblioteca eboracense, tra i cui volumi ci sono partiture musicali e tra queste un bel *Magnificat* di N. Porpora, commissionato dallo stesso Enrico Stuart, mecenate e patrono delle arti a Frascati per più di trenta anni. Fra le rappresentazioni più significative ricordiamo *Dido and Aeneas* di H. Purcell, *Il Festino del giovedì grasso avanti cena* di A. Banchieri, *Tirsi e Clori* di C. Monteverdi, lo *Stabat Mater* di Pergolesi. Al suo attivo ha inoltre composizioni di Palestrina, M. A. Charpentier, M. R. Delalande e De Brossard così come musiche vocali e strumentali di Rameau, Lully, Vivaldi e Bach. Nella formazione attuale annovera concerti in Italia, Germania, Inghilterra, Spagna, Canada, Siria, Zambia, Russia, Francia, Finlandia, Olanda, Repubblica Ceca, etc. Tra le registrazioni: *Baroque Esprit*, musiche del Settecento europeo, *Baroque Noël*, e le Sonate per flauto dolce e b.c. di G. Sammartini.





## RECENSIONI

MAURIZIO PASTORI, *Giovanni Maria Nanino. «Cantor excellentissimus», «vir honestus et bonae famae»*, Studi, Cataloghi e Sussidi, XXV, Roma, Istituto di Bibliografia Musicale - Biblioteca Nazionale Centrale, 2016. IV + 624 pp.; 30 illustrazioni; ISBN 978-88-88627-25-0; €. 50,00



Finalmente appare una prima, fondamentale, monografia su vita e opera di Giovanni Maria Nanino, musicista romano troppo a lungo e ingiustamente considerato solo all'ombra di Palestrina. L'Autore intraprende un'adeguata presentazione e valutazione di un personaggio che segnò fortemente l'evoluzione musicale a Roma nel tardo Cinquecento.

Nel volume si rende accessibile una messe di testimonianze dell'epoca – per gran parte finora non ancora elaborate – che risalgono a Nanino stesso o che illuminano la sua attività dal punto di vista di altri. Questi documenti attengono alla sua gioventù a

Tivoli, alle varie cariche da lui poi esercitate a Roma, presso chiese e basiliche, nonché nella Cappella Pontificia, o che si collegano alla sua creativa collaborazione con confraternite come la *Vertuosa Compagnia de' Musici di Roma*, istituzione all'origine dell'Accademia di Santa Cecilia.

Il baricentro del volume s'individua nel suo carattere di manuale: chiunque in futuro volesse interessarsi di fonti su Giovanni Maria Nanino, qui di certo troverà il necessario sussidio e apparato documentale. Vale soprattutto per il suo lascito musicale, dal momento che gli attuali luoghi di conservazione delle relative edizioni e dei manoscritti vi si elencano con l'impiego delle sigle RISM. La ricerca delle sue composizioni viene facilitata anche grazie agli *incipit* musicali di tutte le composizioni naniniane.

La quantità dei materiali, tra edizioni e manoscritti, è enorme, poiché l'indagine si estende oltre la vita di Nanino, fino e al di là della sua riscoperta, sulla scia del rinascimento palestriniano nella prima metà dell'Ottocento. Il volume presenta anche la lista completa dell'attuale discografia.

L'ampia documentazione, di alta pretesa di esaustività riguardo tutte le notizie associabili a Nanino, sarà dunque indubbiamente di grande utilità non solo per il musicologo ma anche per il musicista pratico, alla ricerca di un nuovo 'repertorio antico', non conosciuto ma valido.

Per il suo *screening* di fonti, l'Autore con grande generosità ha perfino considerato la figura e l'opera di Giovanni Bernardino Nanino, fratello e allievo di Giovanni Maria, benché già appartenga alla successiva generazione di compositori. Non ultimo per simile *surplus* questo studio costituisce nel complesso un riferimento di base sull'evoluzione della musica romana prima e intorno al 1600, la cui consultazione sarà di grande profitto per il lettore.

There is finally a complete monograph about the life and works of Giovanni Maria Nanino, a roman musician who for much too long has remained in the shadow of Palestrina. In this work, the author undertakes a thorough presentation and evaluation of a composer who held a significant role in the roman musical evolution of the late sixteenth century.

The work offers ample testimony of the era, up to now not yet articulated, having to do with Nanino himself as well as testimony which illuminates his work as seen by his contemporaries. Anybody interested in Giovanni Maria Nanino will find here the necessary documentary support. In particular, while research of Nanino's musical legacy is facilitated by the musical *incipit* found in his compositions, the monograph includes a list of the places where the relative editions and manuscripts are presently preserved, as indicated with the acronym RISM.

The great amount of material, including both editions and manuscripts, extends beyond Nanino's life when, following the Palestrinian Renaissance in the first half of the nineteenth century, his works were rediscovered. The volume also includes a complete list of discography currently available.

The copious documentation, which aspires to be the most exhaustive concerning Nanino, will certainly be useful not only to musicologists but also to practical musicians in the search for works heretofore unknown.

For his *screening* of the sources, the Author with great generosity has also considered the figure and works of Giovanni Bernardino Nanino, Giovanni Maria's brother and pupil, even though he belongs to the successive generation of composers. In conclusion, because this study represents an essential reference point regarding the evolution of roman music before and around the seventeenth century, its consultation will be of great usefulness for the reader.

(dalla Presentazione al volume di/from the Presentation of Ch. Boenicke)

## NOTIZIARIO

Il 13 febbraio è stata celebrata in Duomo una messa di suffragio per la signora **Laura Pascucci Vergelli** a tre mesi dalla scomparsa. L'Associazione Amici della Musica di Tivoli ha partecipato alla liturgia eseguendo composizioni popolari insieme a composizioni di autori classici con le soprano Francesca Proietti e Michela Varvaro accompagnate all'organo dal M<sup>o</sup> Pierluigi D'Amato. Nella stessa liturgia è stata ricordata anche la signora **Maria Barra** a un mese dalla scomparsa. Un bel momento di preghiera e di musica.

Sabato 23 aprile nell'elegante cripta della chiesa di San Tommaso da Villanova di fronte allo spettacolare paesaggio offerto dal lago di Albano a Castel Gandolfo si è svolto il Concerto dei vincitori della 4<sup>a</sup> edizione del concorso internazionale **Rotary Symphony**, organizzato dal Rotary Club Roma Castelli Romani. Nella sezione canto lirico, tra le preparatissime concorrenti, la nostra **Michela Varvaro** ha conquistato il premio speciale Mario Giovine nell'audizione svoltasi mercoledì 20 aprile presentando le arie: *Bel raggio lusinghier* e *Una voce poco fa* di G. Rossini; *Col sorriso d'innocenza* di V. Bellini; *Regnava nel silenzio* di G. Donizetti e *Le Roi de Thule* dal Faust di C. Gounod. La giovane interprete è stata accompagnata da una piccola delegazione formata da alcuni Amici della Musica e Rotariani tiburtini guidati dal presidente Gianni Andrei.

Mercoledì 27 aprile **Tivoli Incontra** a Villa d'Este ha accolto **Carla Fracci** e **Beppe Melegatti** che, simpaticamente intervistati da Pino Strabioli, si sono raccontati incoraggiando i giovani intervenuti all'impegno per la danza. Presenti l'Assessore alla Cultura Urbano Barberini, il Sindaco e l'architetto Marina Cogotti, direttore del Monumento. Da ricordare che il massimo esperto italiano di Storia della Danza è stato proprio un tiburtino: il prof. Gino Tani (1901-1987), autore della monumentale *Storia della Danza dalle origini ai nostri giorni* in 3 volumi, pubblicata dall'editore Olschki a Firenze nel 1983 e recentemente ristampata.

Nel mese di maggio la celebre *Preghiera alla Madonna di Quintiliolo*, canto mariano eseguito ancora oggi, ha compiuto cento anni. Composto nel 1916 da Giuseppe Radiotti su testo di Diomira Giuliani, è il brano più noto tra tanti composti da autori tiburtini e non. Per celebrare il centenario il prof. Maurizio Pastori, presidente dell'Associazione AMT, sta preparando un volumetto contenente cinque composizioni dedicate alla Madonna di Quintiliolo corredato da note storiche e da un CD con i cinque brani, patrocinato della Diocesi di Tivoli e altri Enti. La difficoltà di reperire notizie su alcuni brani e alcuni autori ha fatto slittare la conclusione del lavoro, che certamente sarà presentato nel 2017.

Si è aperta il 18 giugno la serie di eventi proposti per la seconda edizione di **"Tivoli Chiama – Il festival delle arti"**, spettacoli teatrali, di danza, musica dal vivo ed esibizioni jazz che si sono svolti nei luoghi simbolo della città di Tivoli: Villa Adriana, Villa D'Este, il Santuario di Ercole Vincitore, le Terme Acque Albule. Tra gli eventi musicali: Simone Cisticchi ha aperto la manifestazione all'Anfiteatro di Bleso, Neri

Marcorè si è esibito il 21 giugno a Villa Adriana con “Folk Express”, il 28 Nada e i Toys Orchestra al Bleso. Questi sono solo alcuni degli eventi che si sono susseguiti fino alla festa di chiusura del 10 agosto a cura di Carlo Gizzi e del Centro Diffusione Musica.

La seconda edizione di **Tivoli Festival** (22 luglio-27 agosto 2016) si è arricchita della collaborazione con il Polo Museale del Lazio. Gli spettacoli si sono svolti in occasione delle aperture notturne di Villa d’Este e Villa Adriana. Eventi all’insegna di musica, poesia e arte a cura della Fondazione Musica per Roma in collaborazione con l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Jeux d’Art Villa D’Este e SIAE con il patrocinio del Comitato Nazionale per il Cinquecentenario dell’*Orlando Furioso* e del Comune di Tivoli (Assessorato Cultura e Turismo). Le serate: *La pazzia di Orlando ovvero il meraviglioso viaggio di Astolfo sulla luna* (regia e adattamento di Mimmo Cuticchio, con i pupari Mimmo, Giacomo e Tiziana Cuticchio, Tania Giordano); W. A. Mozart, *Requiem in re minore* K. 626 per pianoforte, Coro e Solisti del Coro dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Mirco Roverelli pianoforte, Ciro Visco direttore; *JuniOrchestra* dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Simone Genuini direttore; *Assai furioso Orlando* di e con Marco Baliani; *Chiara Caselli legge Ariosto* con la partecipazione di Valerio Magrelli; *La Guerra e i Paladini*, Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini voci recitanti, Vertuosa Compagnia de’ Musici di Roma.

I frati minori della chiesa di S. Maria Maggiore nel corso dell’anno 2016 hanno effettuato un intervento di sistemazione del **monumentale Organo**, danneggiato da un grande squarcio in uno dei mantici e da quattro solenoidi andati in corto a causa, probabilmente, di alcuni fulmini che hanno colpito l’edificio. Lo strumento presenta ancora numerose criticità, soprattutto a causa della mancanza di adeguata manutenzione. Così i frati, con la supervisione dell’organista titolare M° Daniele Rossi, diffonderanno al più presto un pieghevole per sensibilizzare la cittadinanza al progetto di recupero e valorizzazione del prezioso strumento.

Mercoledì 21 settembre 2016, presso le Scuderie Estensi di Tivoli, si è svolto un Concerto di Musica Classica per Violino e Pianoforte, evento musicale giunto alla quarta edizione e inserito quest’anno nel programma del “Settembre Tiburtino”. L’iniziativa è stata organizzata dall’Associazione “Cultura e Solidarietà”, che opera dal 2009 presso il Duomo di Tivoli. I giovanissimi **Davide Facchini** (violino) e **Cecilia Facchini** (pianoforte) hanno interpretato brani di Mozart, Beethoven e De Bériot. Il ricavato è stato devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto in Italia centrale.

Sabato 22 ottobre 2016 si è svolta a Tivoli la **Notte Bianca del Libro e della Lettura**. L’evento, alla sua I edizione, prevedeva letture itineranti nelle piazze del centro storico, un bookcrossing lungo tutto il percorso e un booksharing presso la sala Roesler Franz in piazza Palatina per favorire la libera e gratuita circolazione dei libri. Gli AMT hanno partecipato scegliendo una lettura sulla musica: una parte del discorso pronunciato da G. Tebaldini per le celebrazioni naniniane del 1911.

**APPENDICI**

## VARIA

**L'Officina dei Talenti**, il laboratorio teatrale giovanile della Diocesi di Tivoli, nasce qualche anno fa dal desiderio del Servizio di Pastorale Giovanile di creare un'attività che potesse interessare su più fronti il mondo dei giovani, coinvolgendoli in un'attività sana e costruttiva in cui crescere in un clima di comunità.



Danza, canto, recitazione, musica: il teatro, con le sue forme espressive, è stato da subito considerato il mezzo privilegiato per questo scopo. La compagnia si riunisce per le prove a Tivoli e mette in scena soprattutto musical e varietà. Il 2016, tra le altre cose, ha visto la messa in scena di *Don Bosco – L'Operaio di Dio*, musical sulla vita di San Giovanni Bosco, il 17 gennaio presso il Cinema Teatro Giuseppetti a Tivoli. Il ricavato è stato devoluto al Villaggio Don Bosco di Tivoli. Facebook e YouTube: L'Officina dei Talenti, ufficio stampa: ufficiostampaodt@gmail.com.

## BILANCIO CONSUNTIVO AMT 2016

Entrate		Uscite	
Enti pubblici	1.030,00	Concerti	2.950,00
Quote soci	2.560,00	Spese di stampa	980,00
Privati e Sponsor	1.603,00	Varia (Spese minute, affitti, ecc.)	1.250,00
	<b>5.193,00</b>		<b>5.180,00</b>
Residuo attivo	<b>13,00</b>		

\*\*\*

### QUOTE 2017 E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

#### *Quote*

Socio Junior (under 18): € 10,00                      Socio Ordinario: € 30,00  
 Socio Sostenitore: € 50,00                         Socio Benemerito: **offerta libera**

**Iscriversi** all'Associazione **Amici della Musica di Tivoli** è semplice. Si può effettuare l'iscrizione nei giorni dei concerti, *oppure* recandosi presso:

Libreria **La porta Gialla**, via Parmegiani 10, Tivoli  
 Copisteria **Carta è**, viale Arnaldi 35, Tivoli  
 Oreficeria **Sole è...Raggi d'Oro**, via Due Giugno 57, Tivoli  
 Libreria-Tabacchi **Sciarretta Santina**, via Tiburto 34, Tivoli

*Oppure* effettuando un bonifico bancario intestato a: **Amici della Musica di Tivoli**, via Francesco Bulgarini 107, 00019 Tivoli (Rm), conto corrente presso:

UBI - BANCA POPOLARE DI ANCONA, FILIALE DI TIVOLI  
 IBAN: **IT17E0530839450000000003176**

e inviando una mail all'indirizzo [mauriziopastori@coronanino.it](mailto:mauriziopastori@coronanino.it) specificando nome, cognome e recapito mail. Al momento del ritiro della tessera si compilerà il modulo di iscrizione. La tessera potrà essere ritirata previo accordo tramite mail. Per rinnovare l'iscrizione è necessario presentare la tessera per l'apposizione del timbro. Gli associati riceveranno il libro *La Famiglia Vergelli. Tre secoli di musica a Tivoli* (fino ad esaurimento scorte), la Rivista annuale dell'Associazione e usufruiranno di eventuali altre agevolazioni. I soci **Sostenitori** e **Benemeriti** avranno agevolazioni per sé e un accompagnatore.

**AMICI DELLA MUSICA DI TIVOLI 2016**

Gianni Andrei  
Cinzio Arrighetti  
Martina Luisa Avagnale

Fiorella Biondi  
Alcibiade Boratto  
Giorgio Bottiglioni  
Maria Paola Bramosi  
Barbara Buttarazzi

Andrea Camerino  
Giovanni Camerino  
Maria Grazia Casini  
Enrico Chianca  
Lorenzina Cicchetti  
Marina Cogotti  
Eleonora Conti  
Rosa Cozzolino

Cecilia Facchini  
Silvia Fiorucci  
Michela Frattini

Franca Gagliano  
Rachele Genga  
Riccardo Genga  
Pino Gentili  
Eleonora Giosuè  
Angelica Graziani

Emanuele Lolli

Michele Maglione  
Isabella Manni  
Veronica Manni  
Caterina Marcantoni  
Maria Rita Marcantoni  
Antonio Marguccio  
Pasquale Messali  
Ludovica Montalto

Angelo Onorati  
Assunta Onorati  
Federica Orlandi

Ettore Pallante  
Bruno Pastori  
Maurizio Pastori  
Riccardo Pastori  
Liliana Pierantoni  
Mario Poggi  
Massimo Poggi  
Giuseppe Proietti

Rosa Elena Rinalducci  
Alessandro Ronci  
Domitilla Ronci

Vittoria Salvatelli  
Silvia Santolamazza  
Franco Sciarretta  
Santina Sciarretta  
Lilia Silvani  
Silvana Silvani

Francesca Tallarida  
Giancarlo Tammaro  
Paolo Testi

Gabriele Varvaro  
Damiano Varvaro  
Michela Varvaro  
Salvatore Varvaro  
Anna Vergelli  
Luigi Vergelli

Franco Zampaglioni  
Rosaria Zampaglioni





Sole è...®

Arte Orafa  
Decorazioni artistiche  
Creazioni proprie

Tivoli - via Due Giugno 5/7  
tel. 0774 312120 sole.mf@libero.it



MTIMBRI e TARGHE di MASTRODI MARCO

**TIMBRI IN CONSEGNA RAPIDA**  
Via Colle Ripoli, 8 - 00019 Tivoli (RM)  
Per info: Tel. 3280913840  
mail: info@mtimbri.com  
e-commerce: www.mtimbri.com



**SCUOLA DI MUSICA**  
Via Ciro Menotti, 25 - Villanova  
Tel. 328 2789775 - info@lottavanota.org

carta è...

CARTOLERIA  
COPISTERIA

Viale Arnaldi, 35 - Tivoli



FARMACIA  
RICCARDI



VIA ALDO MORO 21 • TIVOLI  
TEL. 0774 335094  
www.farmaciariccardienzo.it



**Banca Popolare  
di Ancona**

Filiale di Tivoli

Piazza Santa Croce, 15



GIOV. MARIA  
NANINO

**Cartolibreria  
Tabacchi**

**Sciarretta Santina**

LOTTO

PAGAMENTI BOLLO AUTO RICARICHE TELEFONICHE

Via Titata, 34 - 00019 - Tivoli (Roma) tel. 0774 322050

L'acquisto di  
**HARMONIA**  
sostiene l'attività di  
promozione e recupero  
degli "AMICI DELLA  
MUSICA DI TIVOLI"

€ 10,00

**HARMONIA**

ATTI - STUDI - NOTIZIE dell'Associazione "AMICI DELLA MUSICA DI TIVOLI" - II, 2016